

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N.3 MARZO 2021

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Intervista Presidente ONBSI
Nuovi CAM pulizie
Polemica sanificazioni
Issa Pulire 2021

GESTIONE

Qualità aria indoor
Protocolli sanificazione
Futurhub progetto CNS
Licenziamenti

SCENARI

Sicurezza sul lavoro
Conseguenze psicologiche Covid 19
Dalle Associazioni/AIDPI
Libro bianco Bayer

TECNOLOGIE

Aspiratori Atex

+ FOCUS

Dispenser lavaggio mani



HEALTH SAFETY

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SALUTE



ENTRA NEL FUTURO



icefor.com

EDITCOM



Oltre la soglia
Del pulito



Scopri di più su
es.bayer.it



Hygienist[®]



Certificazione Ecolabel EU

“Criterio premiante nelle gare d'appalto.”



**ANALISI
DI FATTIBILITÀ**



**ASSISTENZA ALLA
CERTIFICAZIONE**



**ATTIVITÀ DI
MANTENIMENTO**

Contattaci per maggiori informazioni e supporto.

10consulting
Consulenza Facility Management

10consulting S.r.l.
10consulting.it/ecolabel-eu



NOVALTEC GROUP

esperti del vapore

LAVORA IN SICUREZZA!
AFFIDATI A DEI PROFESSIONISTI

Ambienti e superfici sanificati in pochi minuti
con vapore secco e virucida

Prodotti atossici. Da 2 kW a 24 kW
Linea Professionale e Linea Industriale.

Generatori di vapore con gruppo aspirante
Ideale per le pulizie di fondo.



**NOVALTEC
GROUP**
**THE BEST
ITALIAN
CLEANING
EQUIPMENT**

CHIAMA ORA
041 449949

MANDA UNA MAIL
info@novaltecgrou.com



ACCIAI



PAVIMENTI



VETRI



SCANSIONAMI
Scopri la gamma completa

PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS INSERTO



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 16. Sicurezza dei lavoratori, innovazione ed economia sostenibile al centro delle attività dell'ONBSI [di Carlo Ortega]
- 18. Nuovi CAM del servizio di pulizia: cosa cambia per il settore del cleaning professionale? [di Paolo Fabbri, Cesare Buffone e Stefano Secco]
- 22. "Eccesso di pulito", il nuovo peccato dell'era Covid? [di Simone Finotti]
- 24. ISSA PULIRE 2021, palcoscenico "della nuova normalità" [dalla Redazione]

GESTIONE

- 26. La qualità dell'aria indoor in tempi di pandemia [di Umberto Marchi]
- 28. Protocolli anti Covid: l'"evoluzione della specie" [di Giuseppe Fusto]
- 32. FuturHub: innovazione nel facility management alla luce delle nuove sfide sanitarie [in collaborazione con CNS]
- 34. Licenziamenti per manifesta insussistenza [dalla Redazione]

SCENARI

- 36. Imprese e sicurezza, le prassi anti-Covid vanno aggiornate [di Simone Finotti]
- 38. Le conseguenze psicologiche del Covid 19 nelle imprese di servizi [di Isabel Fernandez]
- 42. La pulizia precede sempre l'attività di disinfestazione [In collaborazione con la Direzione AIDPI]
- 44. Gestione e controllo degli infestanti nell'industria alimentare [di Daniele Ferrari]

TECNOLOGIE

- 46. Aspiratori industriali certificati ATEX: un'opportunità contro il rischio esplosioni [di Stefano Grosso]

FOCUS

- 50. Dispenser lavaggio mani [di Stefano Lodi]

MARKA

SUCCESSFULL CLEANING

MARKA
RED'S



Linea generalista
per operatori
professionali

MARKA
SIMPLE



Linea specialistica
per le imprese
di pulizia

MARKA
ECO



Linea tematica
a basso impatto
ambientale

MK spa - Via Ciro Menotti, 77 20017 Rho (MI) - Tel. +39 02 93504187 - Fax +39 02 9306484
info@marka.biz - www.marka.biz

7. ATTUALITÀ

55. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)

Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ

Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO

Segreteria: BARBARA AMORUSO - Diffusione: GIOVANNI MASTRAPASQUA

Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI

Progetto grafico: IPN Milano Composizione, grafica e impaginazione: STUDIO GOMEZ

Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

Schiuma detergente per vetri e specchi al profumo floreale

si aggrappa alle superfici
deterge a fondo
asciuga velocemente
lascia le superfici brillanti
e senza aloni



ITIDET Srl
Sede Operativa
Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

Sede Legale
Via Traiana 73 - 00053 Civitavecchia (RM)
segreteria@itidet.it - www.itidet.it

Vispa EVO: AGILITÀ E POTENZA IN UNA LAVASCIUGA PAVIMENTI ESTREMAMENTE COMPATTA

Performance, robustezza e tecnologia innovativa sono gli elementi chiave del successo delle lavasciuga pavimenti a marchio Comac e li ritroviamo nella nuova Vispa EVO, una macchina compatta, leggera e maneggevole. Vispa EVO è infatti adatta alla pulizia di manutenzione di piccoli e medi spazi, anche ingombri e non teme lo sporco più difficile, diventando così la soluzione ideale per la pulizia dei pavimenti dei settori Ho.Re.Ca., imprese di pulizia, retail, benessere e sportivo e per tutte quelle aree dove viene richiesto un intervento veloce ma efficace.

La scommessa che Comac ha voluto perseguire negli ultimi anni, è stata proprio quella di trasportare l'esperienza fatta in ambito industriale anche nei piccoli ambienti proponendo lavasciuga estremamente compatte ma potenti. Un esempio è Vispa EVO, l'evoluzione delle lavasciuga pavimenti compatte della gamma, poiché unisce le numerose e celebrate caratteristiche che contraddistinguono i modelli storici, combinando agilità,

potenza, affidabilità e innovazione tecnologica in un'unica espressione di puro piacere di utilizzo.

Le dimensioni non contano per essere grandi nel risparmio di risorse e nel controllo dei consumi

Tra gli obiettivi più importanti che Comac si propone di raggiungere vi sono lo sviluppo e la realizzazione di prodotti quanto più possibile rispettosi dell'ambiente e in quest'ottica, viene dato particolare rilievo alle tecnologie implementate su Vispa EVO, che la rendono una lavasciuga pavimenti orientata verso la salvaguardia delle risorse, la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle prestazioni. Infatti, lavorare in modalità ECO Mode permette non solo di ridurre il consumo di energia e di abbassare il livello di rumorosità di Vispa EVO, ma anche di aumentarne la produttività ottimizzando l'utilizzo dell'acqua, del detergente e della batteria. Questa funzione la rende ideale per l'impiego in ambienti sensibili ed in presenza di persone



come negli uffici, bar, ristoranti, biblioteche, o asili nido. A questo si aggiunge il sistema Stop & Go, che interrompe l'erogazione della soluzione e il movimento delle spazzole in caso di soste momentanee, in modo da ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi. Per controllare che effettivamente vengano rispettati i consumi previsti, basta utilizzare il sistema di telemetria Comac Fleet Care Light di cui può essere dotata Vispa EVO. In questo modo è possibile verificare a distanza lo stato di salute della lavasciuga, se è in uso o se necessita di manutenzione così da intervenire in modo tempestivo, evitando i fermi macchina, i costosi interventi di manutenzione e preservando così l'investimento nel tempo.

Compatta ma grande nelle prestazioni

Vispa EVO è quindi una lavasciuga pavimenti che rappresenta a pieno la filosofia di Comac nel creare macchine dal design robusto ma che offrano grandi prestazioni, siano affidabili, pratiche e semplici da utilizzare. La semplicità d'uso e la manutenzione semplificata la rendono pertanto la scelta ideale anche per gli operatori meno esperti. Vispa EVO è quindi l'evoluzione delle lavasciuga pavimenti compatte di Comac, in grado di offrire un massimo livello di igienizzazione delle superfici, ottimizzando i tempi, le risorse e riducendo il costo del pulito.

www.comac.it



CERTIFICAZIONE “ECOLABEL EU”, il servizio di supporto di 10Consulting



10Consulting è uno studio di consulenza e progettazione specializzato in servizi di Facility Management. Tra le aree di intervento vi è il supporto al Cliente nell'iter di ottenimento della Certificazione “Ecolabel EU” per i “Servizi di pulizia di ambienti interni” (Decisione UE 2018/680). Del valore di questa certificazione abbiamo parlato con Alessandro Musumeci, CEO & Project Manager di 10Consulting.

Come nasce la scelta di dedicarvi a questo servizio?

“Premetto che lo Studio nasce nel 2010 con l'idea di offrire supporto alle aziende che erogano i servizi in outsourcing, in tutti gli ambiti della loro attività. Entrando nello specifico, le aziende che vogliono offrire servizi in outsourcing al mercato pubblico, dal punto di vista commerciale incontrano e si scontrano con la dinamica di acquisizione attraverso i bandi delle gare di appalto. Dal 2012 (uscita dei Criteri Ambientali Minimi per la pulizia in ambienti civili) la sostenibilità ambientale è diventato sempre più un elemento fondamentale da considerare all'interno della gara pubblica. La richiesta

del legislatore e delle Committenti affinché le aziende ottengano la Certificazione spinge ancora di più il settore verso criteri di ecosostenibilità. Fino ad oggi il raggiungimento dei 14 punti tra quelli facoltativi era sufficiente all'ottenimento della Certificazione. Con l'adozione del DM del 29 gennaio riferito ai nuovi Criteri Ambientali Minimi, i 14 punti non saranno sufficienti all'ottenimento dei punteggi premianti inseriti dalle Committenti tra i criteri di aggiudicazione, in quanto il nuovo Decreto ha inserito la soglia dei 26 punti quale punteggio di riferimento.

Quale futuro immaginate per questo specifico servizio?

Già lo scorso anno (quindi prima dell'adozione del nuovo DM sui CAM) abbiamo analizzato gare che prevedevano dai 3 ai 4 punti per le aziende che potevano dimostrare il possesso della Certificazione Ecolabel del servizio di pulizia. Immaginiamo, quindi, che tale elemento sarà sempre di più un requisito fondamentale per la selezione. Penso infatti che da settembre in poi le nuove gare in uscita terranno conto della Certificazione

quale elemento di valutazione tecnica del servizio. Il mercato della sostenibilità ambientale è diventato il punto di riferimento da guardare nel presente e nel futuro.

Non sono molti i player che finora si sono interessati a questo servizio, perché?

Nel settore del cleaning in generale esiste un problema di tipo culturale. I player si organizzano in base a come si muovono i clienti e comunque solo in seguito a situazioni ben definite direi quasi in modo capitale. Noi abbiamo analizzato il mercato e anticipato una necessità che si farà impellente. 10 Consulting non pensa solo al presente ma anche al futuro. Il mondo sta cambiando e se non si vuole rimanere fuori occorre spostarsi in questa direzione. Siamo qui per supportare i clienti in questo passaggio.

Quali sono gli elementi competitivi che vi distinguono?

La relazione con il cliente. Il nostro punto di forza è la capacità di mettersi in relazione con lui, di capire le sue esigenze. Affiancarlo in modo discreto, mettersi a disposizione, anticipare eventuali sue difficoltà e necessità: questo è ciò che facciamo, al giusto costo. Nel nostro settore c'è un altissimo turnover di clienti. Storicamente, a parte alcuni rapporti consolidati che rimangono per tanti anni, uno studio come il nostro mantiene un rapporto con il cliente in media per 2-3 anni. Noi conserviamo rapporti con clienti che vanno oltre i 7 anni. Questo significa che la capacità di relazione, una volta riconosciuta, porta a un legame duraturo. Specialmente nel mercato post Covid, dove i primi rapporti a essere tagliati sono stati quelli commerciali e consulenziali, la fiducia e la reputazione sono diventati elementi fondamentali. Lavora chi ante Covid ha costruito buone relazioni e gode quindi di una buona reputazione.

10consulting.it

UN 2020 DA RECORD per Paredes Italia

Paredes nasce in Francia nel 1942 e si afferma sul mercato dell'igiene professionale del lavaggio, asciugatura, disinfezione delle mani monouso.

Paredes Italia che ha sede a Genova è guidata da uno dei suoi fondatori, **Girolamo Lo Presti** e vanta un fatturato di oltre 18 milioni di euro nel 2020.

Fatturato in aumento

“Il 2020 è stato per Paredes Italia un anno positivo dal punto di vista dei risultati - raccontano dall'azienda - perché i nostri clienti che gravitano nella maggior parte nella sanità pubblica e privata hanno acquistato in misura nettamente superiore rispetto al normale per corrispondere alla necessità di garantire un più alto livello di igiene nel bagno durante la pandemia. Di conseguenza, il nostro fatturato è aumentato in un solo anno di oltre il 10%; siamo stati all'altezza della situazione in quanto attrezzati per rispondere alle richieste pressanti della

clientela e con i nostri due stabilimenti di produzione, uno in Francia e uno in Italia, abbiamo potuto evadere tutti gli ordini”.

L'importanza dell'igiene

L'anno appena trascorso ha messo in luce come non mai l'importanza di saper praticare alcuni piccoli gesti nella quotidianità per mantenere alto il livello di igiene. “Tutto quello che Paredes ha sollecitato e predicato per 32 anni, ovvero di lavarsi spesso le mani e non soltanto in ambito sanitario, sembrava solo una motivazione per incrementare le vendite, invece questo comportamento ha trovato nel 2020 in mezzo alla pandemia la sua massima applicazione”, spiega Lo Presti. “Da anni preconizziamo la necessità di abituare tutti, anche i bambini sin dalla tenera età, a lavarsi e ad asciugarsi nel modo corretto le mani. Non possiamo che essere soddisfatti di questa maggiore attenzione ad un comportamento che deve rientrare nella normalità della nostra vita”.



Nuova gamma di prodotti e servizi

Nel settore delle facility, Paredes Italia ha collaborato attivamente con le più importanti imprese di servizi, offrendo tutte le sue conoscenze acquisite nel tempo ed in particolare nel settore dei servizi sanitari.

“La consapevolezza di dover affrontare una pandemia - afferma Lo Presti - ci ha portato a sviluppare una nuova gamma di prodotti/servizi che rispondessero con efficacia alle nuove esigenze di mercato. Gli esempi, in questo senso, sono molti: dalla nuova piantana che eroga gel disinfettante per le mani, utilizzabile anche da persone diversamente abili (un prodotto unico sul mercato, di grande successo e che abbiamo installato anche

in varie stazioni in Italia), alla nuova gamma di dispenser per l'igiene monouso (carta asciugamani, sapone a flaconi ed altri) che garantiscono una qualità delle prestazioni ed una economia di scala.

Non ultimo, e non meno importante, - aggiunge Lo Presti - abbiamo realizzato una nuova gamma di prodotti per l'area bagno atti a garantire l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro come ad esempio l'igienizzante automatico per wc che impiega un prodotto PMC”.

Il 2020 è stato un anno positivo per Paredes anche perché la società ha acquisito una serie di nuovi clienti. “La nostra missione per il 2021 è assistere tutti i nostri clienti perché trovino la soluzione di igiene del bagno ottimale. Ciò che mi aspetto - conclude Lo Presti - è la conferma e il consolidamento di quanto fatto nel 2020”.

www.paredes.it

MARKA PMC e BIOCIDI: SICUREZZA E PROTEZIONE



Marka da oltre 60 anni sviluppa soluzioni di cleaning professionale. La gamma di PMC e Biocidi, autorizzati dal Ministero della Salute, offre ad imprese e dealers l'opportunità di garantire protezione e sicurezza agli ambienti e alle persone.

Le soluzioni sviluppate coprono tutti gli ambiti applicativi, da quello civile a quello sanitario, dalla protezione delle persone alla sanificazione degli impianti produttivi nell'industria alimentare, o dove un alimento sia prodotto, lavorato, conservato, somministrato.

Disinfettanti PMC contro virus, batteri e funghi

SANIGEL HG è il Disinfettante mani PMC formulato con alcool etilico >70%. La sua formulazione alcolica concentrata garantisce una profonda disinfezione delle mani nel rispetto della cute, una rapida asciugatura e mani sempre idratate. È disponibile nel comodo e tascabile formato da 100 ml, e nei formati 500 ml, 1 Lt e 5 Lt.

Per una profonda disinfezione di tutte le superfici, Marka ha lanciato SANISPRAY, il disinfettante superfici PMC con alcool etilico >70%. È ideale per disinfettare accuratamente tutte le superfici lavabili e per ga-

rantire il massimo della protezione in tutti gli ambienti pubblici e privati. Sanigel HG e Sanispray sono attivi contro virus, batteri e funghi.

Disinfettanti Biocida

Di pari passo ai disinfettanti PMC, Marka ha studiato e formulato nuovi prodotti altamente disinfettanti e regolarmente autorizzati dal Ministero della Salute come prodotti Biocida.

ULTRA HG e CLORO SPRAY sono i Disinfettanti Biocida appositamente formulati per una profonda disinfezione delle superfici. Ultra HG è il Disinfettante Biocida formulato con alcool isopropilico >70% ideale per disinfettare a fondo tutte le superfici lavabili. È il primo prodotto Biocida formulato con alcool isopropilico ad essere autorizzato dal Ministero della Salute.

Cloro Spray è il Disinfettante superfici Biocida formulato con cloro attivo 0,3%, tre volte superiore a quanto raccomandato dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. È ideale per disinfettare tutte le superfici resistenti al cloro, compresi sanitari e superfici in ceramica.

Ultra HG e Cloro Spray, grazie alla loro speciale formulazione, coprono i segmenti PT2 e PT4 e possono essere impiegati in tutti gli

ambienti e processi produttivi, in particolare nei processi di lavorazione degli alimenti. Marka mette in campo CLORO GEL e WC CLORO GEL, specifici per una profonda disinfezione dell'ambiente bagno e delle superfici dure, per Cloro Gel anche quelle a contatto con alimenti.

Cloro gel è il Disinfettante Biocida a base di cloro attivo appositamente formulato per disinfettare tutte le superfici resistenti al cloro. In diluizione è ideale anche per un'accurata disinfezione dei pavimenti.

WC Cloro Gel è il Disinfettante Biocida a base di cloro attivo studiato e formulato per garantire una profonda disinfezione del WC. La sua speciale formulazione disinfetta, sbianca e protegge.

E per le superfici dure? Marka mette in campo CLOR 300, il Disinfettante Biocida con cloro attivo 1%-300 ppm. La sua formula concentrata è ideale per disinfettare a fondo pavimenti e superfici lavabili resistenti al cloro negli ambienti cucina e bagno. Idoneo per RSA, Sanità e industrie.

I disinfettanti PMC e Biocida sono parte della gamma Marka SPI, Sistema Protezione Igiene, che racchiude le formulazioni più performanti per la protezione profonda delle persone e degli ambienti.

www.marka.biz

DIGITAL PRO, potenza e sostenibilità

Con l'avvento dei nuovi motori aspiranti digitali brushless Rotafil ad elevata efficienza e basso consumo, con peso e ingombro ridotti al minimo, Lindhaus ha sviluppato la nuova linea Digital Pro. Parliamo di macchine compatte dal design rinnovato, alimentate da batteria ioni di litio per esaltarne le prestazioni e la maneggevolezza, aventi tra i punti di forza un livello minimo di consumi e di peso.

Consumi ridotti e zero inquinamento

Rispetto ad una scopa elettrica con consumo di 700W, i modelli Digital Pro hanno un consumo massimo di 340W. Un dato che già equivale a una riduzione del 50%, ma il consumo reale in corrente è dato dal carica batterie in ciclo di ricarica pari a 225W/h a ciclo, per cui il risparmio elettrico arriva a sfiorare il 70%. Da evidenziare un altro aspetto dei motori digitali: l'inquinamento zero per l'assenza dei carboncini e conseguenti emissioni di particelle. Questo, unitamente al filtraggio Hepa a 4 livelli con filtro H11 di serie (H13 optional) con efficienza filtrante



del 99,96% a 0,3µ su scopa LB3 L-ion Digital Pro e aspirapolvere a zaino LB4 L-ion Digital Pro (quest'ultimo con peso ineguagliabile di solo 3,8Kg batteria compresa!) certificano per queste macchine l'alto grado di sicurezza, di affidabilità e di rispetto ambientale. Per entrambe l'autonomia è di ben 60 minuti (alla velocità minima) e il tempo di ricarica rapida è di 90 minuti. Sono inoltre equipaggiabili con elettrospazzola da 30 o 38cm di pista per funzione battitappeto. LB4 Digital ha in dotazione un pratico telecomando che consente all'operatore di gestire comodamente tutte le funzioni: on/off, regolazione velocità, verifica stato di carica della batteria e spia sacco pieno.

Mini spazzatrice aspirante

Altra valida proposta di gamma a batteria è LS38 L-ion, mini spazzatrice aspirante per pavimenti e tappeti in ambienti ampi e/o poco ingombri. La macchina assicura più forza meccanica, riducendo il dispendio di energia necessario per l'aspirazione, per ottenere un risparmio energetico pur con un'efficienza pulente superiore: ciò è ottenuto grazie ai due rulli contro rotanti ad alta velocità (2000 RPM) a doppia setola. L'area in cui vengono convogliati polvere e detriti è pari a ben 3300 mm² cioè quattro volte superiore rispetto a normali aspirapolvere. In tal modo si evita che eventuali grossi detriti possano ostruire il condotto di aspirazione. Il tutto con la massima silenziosità e affidabilità, grazie al sistema di trazione con cinghie dentate/Poli V brevettato.

Rispetto per l'ambiente

A tutto ciò, per un concetto "green" a 360°, si deve affiancare una garantita lunga durata nel tempo degli apparecchi e dei loro componenti: ecco che le macchine Lindhaus, se correttamente periodicamente mantenute, durano mediamente otto anni per uso professionale anche intensivo, e ben quindici anni - con punte ben superiori ai venti - per uso domestico. In tempi bui di obsolescen-



za programmata, questi dati certificano nel concreto alta qualità reale nonché un elevato senso etico e serietà nel lavoro. Inoltre attenzione particolare è sempre rivolta alla miglior scelta possibile della materia prima, in modo che sia sempre in gran parte riciclabile e smaltibile nel rispetto delle norme ambientali vigenti. Naturale conseguenza è la ridottissima produzione di rifiuti plastici ed elettronici, minimamente impattante per l'ambiente.

www.lindhaus.it





**TUTTI I TRATTAMENTI
CHE PUOI PENSARE,
NEGLI SPAZI
PIÙ IMPOSSIBILI,
CON UNA SOLA
MACCHINA,
SENZA FILO:
è arrivata Orbitizer di Fimap**



A volte è difficile completare gli interventi come si vorrebbe, si rischia di tralasciare qualche piccola zona perché la macchina che si sta usando non riesce a superare un passaggio troppo stretto, o troppo basso. In questi casi si è costretti ad interrompere l'intervento per rifinire manualmente le zone inaccessibili, attività che costa fatica, tempo e non garantisce il medesimo risultato che potrebbe dare un'azione meccanica.

A questo ha pensato Fimap quando ha sviluppato Orbitizer: una macchina così piccola e flessibile da superare facilmente qualsiasi ostacolo e pulire in modo veloce e professionale gli spazi più complicati.

Avanza grazie al movimento orbitale, per cui la si manovra senza alcuno sforzo, e può raggiungere con agilità i punti più distanti e scomodi grazie alla sua forma sottile e al basamento, alto solo 11 cm.

È indispensabile per le imprese di pulizia,

perché è una soluzione trasversale che trova applicazione in tutti i settori. In qualsiasi struttura infatti esiste un locale o un'area che non si può pulire con le macchine di dimensioni tradizionali: scale, pianerottoli, bagni, sale d'attesa, cucine. Quando lo spazio si restringe, è il momento di intervenire con Orbitizer.

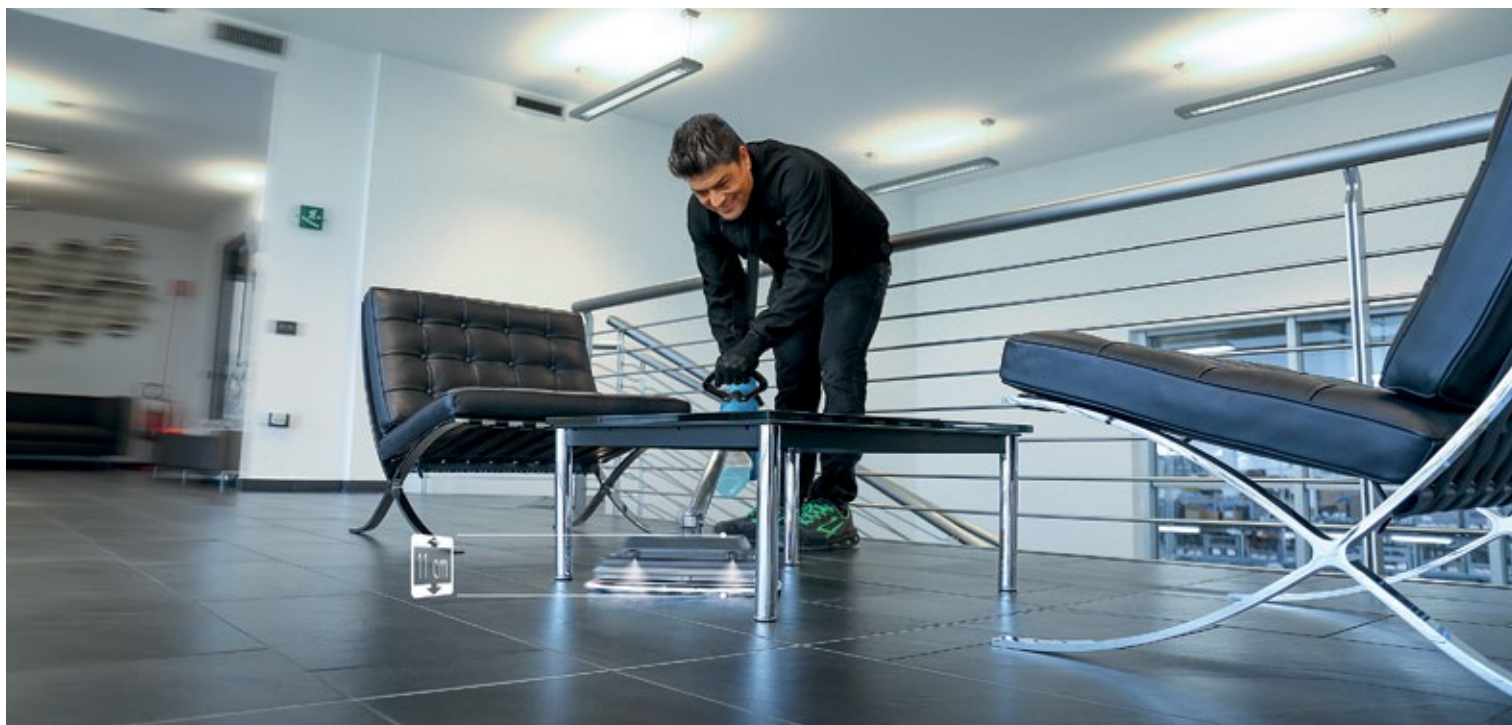
L'efficacia meccanica dove non avresti mai immaginato

Orbitizer di Fimap è perfetta per pulire senza sforzo i mezzi di trasporto, perché arriva sotto e tra i sedili, ed è in grado di pulire efficacemente perfino i bagni di treni e aerei. Nelle cucine professionali o nei centri cottura, dove lo sporco è più difficile proprio negli angoli più angusti, garantisce una pulizia profonda in poco tempo, rimuovendo con facilità anche le macchie aderenti.

Le dimensioni ridotte del basamento si adattano perfettamente alla pulizia delle scale. All'interno di un condominio Orbitizer consente di eseguire in modo veloce ma accurato la pulizia di pianerottoli e scale, arrivando, grazie alla forma rettangolare, fino ai bordi

e agli angoli e includendo perfino l'alzata dei gradini. In spazi ingombri come piccoli ambulatori o spogliatoi porta l'efficacia dell'azione meccanica sotto i mobili e tra gli arredi, rendendo pulita l'intera superficie del pavimento, senza tralasciare alcuna zona.





È alimentata con una batteria al litio da 36V, che consente di cambiare ambiente o passare da un vagone all'altro di un treno liberamente, senza dipendere da una presa di corrente.

Un accurato bilanciamento dei pesi tra l'impugnatura e il basamento conferisce una presa salda, controllo nei movimenti e una pressione sul basamento adeguata ad eseguire pulizie di fondo e trattamenti di ripristino di tutti i pavimenti duri.

Non solo per pulire

Il movimento orbitale, con le sue 3800 oscillazioni al minuto, offre ottime prestazioni in una varietà di interventi. Orbitizer è adatta a qualsiasi tipo di pavimentazione dura, in legno, linoleum, pvc e tessile. Si possono associare pad diversi per eseguire varie lavorazioni, dalla semplice pulizia, anche di fondo, fino alla deceratura, cristallizzazione e lucidatura.

Lo stesso trattamento intensivo che si sta realizzando con una normale monospazzola, come una deceratura o levigatura, ora può essere eseguito con la stessa qualità e accuratezza fino ai bordi, negli angoli e sui gradini sia sul piano orizzontale che su quello verticale.

La maniglia centrale migliora la precisione dei movimenti, è utile quando si devono raggiungere punti particolarmente angusti

e, all'occorrenza, aiuta ad aumentare la pressione sul basamento.

Con la tracolla di serie il peso di Orbitizer viene distribuito in modo uniforme per evitare di affaticare l'operatore.

Efficiente per te e per l'ambiente

Orbitizer previene gli sprechi e ottimizza i tempi di intervento, poiché acqua e chimico vengono solo nebulizzati secondo necessità, evitando quantità eccessive che provocano perdite di tempo, compromettono i risultati e sprecano risorse.

La nebulizzazione si controlla con un comodo grilletto posto sull'impugnatura che permette di erogare solo la quantità di liquido necessaria, che è minima considerato che

è l'azione meccanica a svolgere tutto il lavoro. Il risparmio di acqua e agenti chimici è straordinario.

Registra gli interventi con FFM - Fimap Fleet Management

Orbitizer è pensata per interventi mirati che talvolta coinvolgono ambienti critici, di cui è importante verificare la regolare pulizia. Per questo è dotata del sistema di tracciamento FFM - Fimap Fleet Management, che registra l'attività permettendo al professionista di documentare l'adempimento al piano di pulizia concordato e di avere un quadro completo di tutti gli interventi svolti da tutte le macchine della flotta.

www.fimap.com



GENERATORI DI VAPORE

Novaltec Group

Risparmiare tempo, soprattutto quando si è chiamati per un servizio di pulizia profonda è un fattore determinante, in grado di fare la differenza in termini economici tra un margine di guadagno sostanzioso e uno prossimo allo zero. Ed è proprio per questo che oggi sempre più imprese di servizi scelgono di utilizzare macchine che generano vapore, capaci di manifestare a pieno il proprio potere pulente e igienizzante laddove si presentano superfici particolarmente sporche. Macchine come quelle prodotte da Novaltec Group che sono in grado in pochissimi minuti di rendere ogni superficie perfettamente pulita.

Comprovata esperienza

Da oltre 20 anni leader di mercato nella produzione di macchine professionali per l'igiene, la pulizia e la sanificazione di grandi spazi industriali, Novaltec Group è oggi in grado di fornire strumenti adatti a qualsiasi tipologia di ambiente.

In particolare, l'azienda che ha sede a Scorzè (Venezia) e rivenditori in tutta Italia e in diversi paesi stranieri, ha messo a punto dei generatori di vapore particolarmente indicati per la pulizia, l'igiene e la sanificazione di grandi aziende (da quelle della meccanica a quelle dell'agroalimentare) e locali pubblici come mense e ristoranti. Si tratta di macchi-

ne professionali che possono essere usate anche dalle imprese di servizi che, grazie ai generatori di vapore di Novaltec Group, possono ottimizzare i processi di pulizia, anche profonda, su ogni superficie: dai pavimenti antiscivolo alle pareti lavabili, come per gli acciai in genere e le cappe.

Sistemi di pulizia personalizzati

In particolare, le macchine per la pulizia professionale e industriale prodotte dall'azienda fondata nel 1994 da Pierangelo Maren, riescono a corrispondere alle aspettative di ogni tipologia di cliente, grazie alla versatilità e funzionalità che le caratterizza, rendendo possibile un "sistema di pulizia" personalizzato in base alle necessità dei differenti settori di attività.

I generatori di vapore prodotti da Novaltec, possono essere usati anche in abbinamento con detersivi e virucidi, necessari per una sanificazione profonda, o con acqua bollente per pulire in maniera ottimale i pavimenti, siano essi piastrellati o in cemento e per i piani di lavoro in acciaio o alluminio.

Assistenza tempestiva

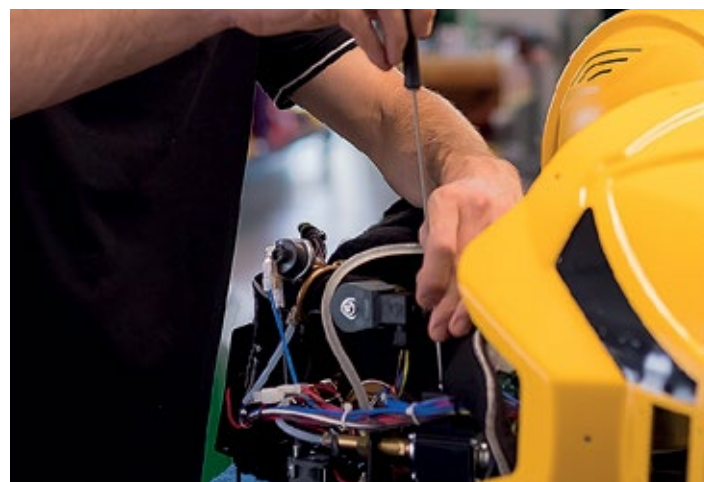
Scegliere dunque un generatore di vapore di Novaltec Group assicura quell'eccellenza e quella sicurezza di cui il settore delle aziende e quello dei servizi hanno bisogno. Non solo: acquistando un generatore di Novaltec



NOVALTEC GROUP
THE BEST ITALIAN
CLEANING EQUIPMENT

Group, si usufruisce di un servizio di garanzia unico nel suo genere che mette a disposizione del cliente una macchina sostitutiva nel giro di 24 ore, qualora quella acquistata dovesse avere un problema.

Per ulteriori informazioni invitiamo a visitare il sito o a scrivere a info@novaltecgrou.com **www.novaltecgrou.it**



INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Intervista Presidente ONBSI
Nuovi CAM pulizie
Polemica sanificazioni
Issa Pulire 2021

16

GESTIONE

Qualità aria indoor
Protocolli sanificazione
Futurhub progetto CNS
Licenziamenti

26

SCENARI

Sicurezza sul lavoro
Conseguenze psicologiche Covid 19
Dalle Associazioni/AIDPI
Libro bianco Bayer

36

TECNOLOGIE

Aspiratori Atex

46

+ FOCUS

Dispenser lavaggio mani

50

La sicurezza
inizia dagli
ambienti

newpharm
Professional



K30® NEW

AMMINOREX®

- ◆ Due alternative per uno **spettro d'azione totale** contro i microrganismi.
- ◆ Azione battericida, fungicida e virucida in tutti gli **ambienti civili ed industriali**.
- ◆ Applicazione polivalente dai comuni irroratori manuali a **nebulizzatori professionali**.



Utilizzo approvato nei
programmi HACCP



EDITCOM



Amminorex® è un Presidio Medico Chirurgico (Reg. Min. Sal. n° 20436) - K30® NEW è un biocida, usare con cautela. Prima dell'uso leggere attentamente le etichette e le informazioni sui prodotti

Sicurezza dei lavoratori, innovazione ed economia sostenibile AL CENTRO DELLE ATTIVITÀ DELL'ONBSI



Sicuramente l'ONBSI non ha bisogno di presentazioni nel comparto multiservizi ma riteniamo utile un approfondimento che riguarda i numeri chiave del settore, l'inquadramento dei lavoratori e la dislocazione territoriale di operatori e imprese. Segue l'intervista al suo Presidente.

di Carlo Ortega



Andrea Laguardia è, dal 21 dicembre scorso, il nuovo presidente dell'ONBSI - Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati istituito dal contratto collettivo nazionale del settore pulizie/ multiservizi/ servizi integrati. Laguardia è il Responsabile del settore pulizie, servizi integrati, facility management ed igiene ambientale, nonché responsabile del settore ristorazione di Legacoop Produzione e Servizi, l'Associazione nazionale che rappresenta e tutela le cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop.



Chi rappresenta l'ONBSI

L'ONBSI è stato costituito in attuazione del CCNL di settore da ANIP - Confindustria, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative - Lavoro e Servizi, Agci Servizi, Unionservizi Confapi, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltrasporti UIL, ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro. L'Organismo nazionale bilaterale costituisce lo strumento per lo svolgimento delle attività, individuate dalle parti stipulanti il CCNL, in materia di occupazione, mercato del lavoro, formazione e qualificazione professionali, ovvero delegate dalla legge alle parti sociali stesse. La promozione e la gestione delle predette attività avviene nel rispetto degli accordi interconfederali e degli organismi da essi derivanti.

I numeri chiave del Settore

L'ONBSI consta di più di 4.200 imprese aderenti operanti su tutto il territorio nazionale che occupano più di 359 mila lavoratori all'interno di un numero globale di 516.000 addetti (fonte INPS), di cui il 26% proviene da oltre confine ed è costituito prevalentemente dal genere femminile (65%).

L'inquadramento dei lavoratori

Il settore rappresentato da ONBSI è fortemente caratterizzato dalla presenza di personale operaio, pari al 92% del totale; aspetto questo che rende ancora più evidente l'importanza sociale rivestita dal Settore. La composizione di genere e la importante presenza di lavoratori provenienti da paesi extra europei ne caratterizzano, poi, la sua controtendenza rispetto alla media dei settori produttivi del Paese. L'80% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato, ma, come nota dolente, bisogna evidenziare che solo il 23,5% dei lavoratori ha un contratto a tempo pieno (il 21,5 la percentuale tra i soli operai), mentre per la maggioranza non si va oltre le 22 ore settimanali.

Dislocazione geografica dei lavoratori

Questi 359 mila lavoratori che son entrati nel radar di ONBSI, sono dislocati su tutto il territorio italiano, in particolare: nel nord-est 84 mila, nel nord-ovest 112 mila, nelle regioni del centro 81 mila, nel sud 52 mila e nelle isole 30 mila. Questi dati testimoniano

ulteriormente che si tratta di attività imprenditoriali ad alta intensità di manodopera elemento che, se considerato dal punto di vista dei costi di produzione, assume una percentuale preponderante intorno al 90% del totale.

Dislocazione geografica delle imprese

Le imprese aderenti ad ONBSI si caratterizzano per il 38% con struttura sociale in forma cooperativistica, per il 62% nelle diverse forme di capitale (maggiormente srl e spa). La loro dislocazione geografica, seguendo l'aspetto quantitativo si distribuisce al 37,3% al Nord-Ovest, il 25,5% al Nord-Est, il 20,3% al Centro ed il rimanente 16,5% nel Sud e nelle Isole. Se consideriamo le loro dimensioni (rispetto ai lavoratori iscritti a ONBSI), vediamo salire al 45,3% le imprese radicate nel Nord-Est; quelle con sede principale nel Nord-Ovest sono il 27,8%, quelle al Centro il 15,3% ed il rimanente 11,4% nelle Isole e nelle regioni del Sud.

Intervista ad Andrea Laguardia

Quali sono i programmi e le prospettive dell'Ente bilaterale del multiservizi?

Con la nomina della nuova presidenza avvenuta il 21 Dicembre del 2020 è iniziato un nuovo corso per l'ONBSI (Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati). Il nuovo programma di lavoro condiviso con il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Soci prevede una serie di attività definite e degli indirizzi programmatici per i prossimi anni. Con i primi giorni dell'anno è partita la campagna di comunicazione per promuovere l'adesione al bando "Indennità Emergenziale Conciliativa Covid 19", con cui l'ente sosterrà i lavoratori del settore con un contributo per la copertura di una serie di spese sostenute durante l'emergenza. Un intervento, il primo nella storia dell'Organismo fortemente voluto dalle Parti Costituenti, di sostegno concreto nei confronti del settore. L'idea del bando nasce durante il primo lockdown, quando in modo evidente è emersa l'importanza che il settore stava svolgendo attraverso le sanificazioni divenute fondamentali per lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività produttive. Imprese e lavoratori, prima considerate invisibili, sono diventati tra i primi componenti dell'esercito



per la lotta al contagio. Come ONBSI abbiamo deciso di fare un gesto concreto a supporto delle migliaia di lavoratori impegnati ogni giorno su questo fronte. L'iniziativa è stata preceduta, proprio nel culmine della prima ondata della pandemia, da una elargizione importante (Eur.500.000) a favore del Dipartimento della Protezione Civile. La campagna di comunicazione si concluderà in autunno con un convegno, ci auguriamo in presenza. Oltre a illustrare i risultati del bando, sarà l'occasione per fare il punto sullo stato del settore multiservizi insieme ad alcuni ospiti istituzionali e partner.

Cosa proponete a proposito di innovazione e sostenibilità?

Nel corso del 2021 daremo vita ad un bando, in fase di studio, per sostenere e premiare progetti di innovazione nel settore. La crisi pandemica, con l'aumento della domanda di sanificazioni ha aperto, purtroppo, il mercato a molte aziende senza qualificazioni ma allo stesso tempo ha premiato chi negli anni ha investito in innovazione sia di processo che di prodotto. Come ONBSI vogliamo sostenere i progetti più virtuosi che dovranno essere messi a disposizione del settore e che saranno all'insegna della sostenibilità ambientale e orientati a migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Come siete strutturati all'interno dell'Ente?

All'interno dell'ONBSI sono sempre esistiti dei gruppi di lavoro paritetici (Mercato, re-



gole e monitoraggio appalti, Promozione e nascita di osservatori del settore, Sicurezza sul lavoro e del servizio, Monitoraggio e interventi di contrasto all'assenteismo, Sviluppo dei contenuti formativi e professionali del settore, Diffusione territoriale dell'Organismo paritetico e delle sue attività) che in questi giorni si stanno ri-attivando e che produrranno soluzioni e proposte utili al settore e al dialogo tra le parti, valorizzando quella che è la mission originaria dell'ONBSI.

Altri progetti che intendete promuovere?

Intendiamo portare a termine la ricerca sulle infezioni ospedaliere promossa insieme alla Fondazione Sussidiarietà e diretta da **Walter Ricciardi**, tema più che mai cruciale in questo periodo. Queste le attività di breve e medio periodo che verranno incrementate in corso d'opera anche grazie ad una rinnovata e più stretta collaborazione con l'altro pilastro della bilateralità di settore, cioè il Fondo Sanitario Asim.

NUOVI CAM DEL SERVIZIO DI PULIZIA: COSA CAMBIA PER IL SETTORE DEL CLEANING PROFESSIONALE?



Il 19 febbraio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 42 il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021 che definisce i nuovi Criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti. Si analizzano di seguito le principali novità.



**di Paolo Fabbri, Cesare Buffone
e Stefano Secco**

Punto 3 Srl

I nuovi CAM, la cui applicazione diverrà obbligatoria il 19 giugno 2021, dopo 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale-introducono importanti novità in un settore come quello del cleaning professionale che, in questi ultimi anni, si è dimostrato tra i più recettivi nei confronti della eco-innovazione.

Il DM 29 Gennaio 2021 ha l'obiettivo di armonizzazione e aggiornare sia il DM 24 marzo 2012 (c.d. CAM Civili) che il DM 18 ottobre 2016 (c.d. CAM Ospedalieri).

I Contenuti dei nuovi CAM

Il DM 19 giugno 2021 è caratterizzato dalla seguente articolazione dei contenuti: selezione dei candidati (elementi che designano i requisiti di qualificazione utili a verificare le capacità tecniche del candidato e tali da garantire l'esecuzione dell'appalto nel rispetto dell'ambiente), specifiche tecniche (elementi che individuano standard minimi delle offerte tecniche), criteri premianti (requisiti finalizzati alla individuazione di prodotti o

servizi con prestazioni ambientali superiori a quelle definite dalle specifiche tecniche), clausole contrattuali (fornite per garantire una migliore esecuzione dell'appalto sotto il profilo ambientale).

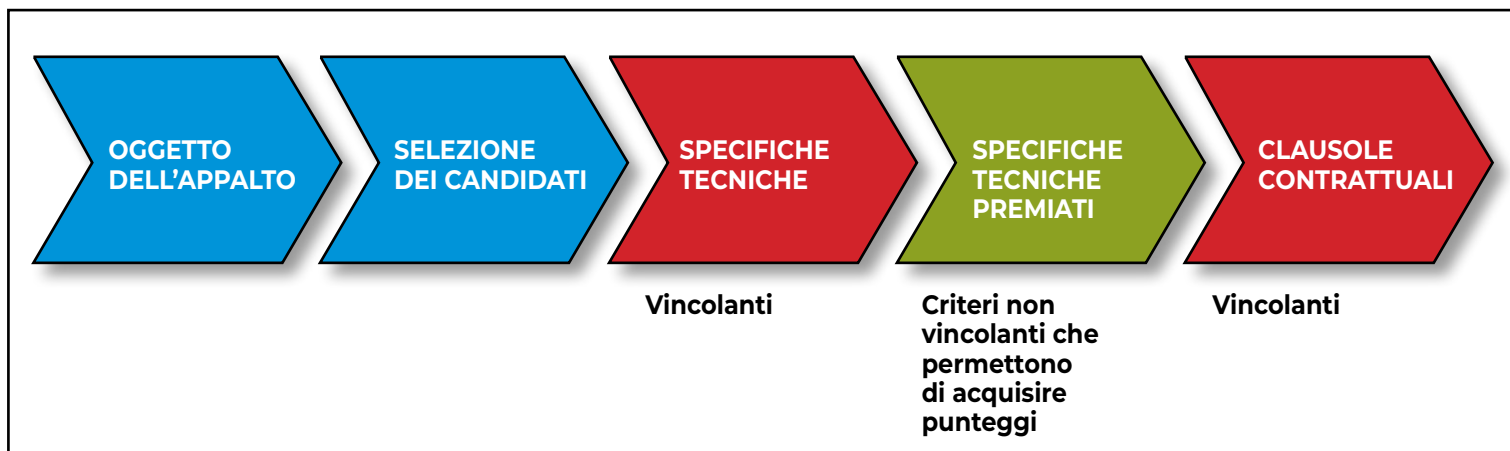
Selezione dei candidati (elementi non obbligatori ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti)

Relativamente all'affidamento del servizio di pulizia può essere utilizzato come criteri di selezione dei candidati il possesso da parte dell'offerente della registrazione EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009) per le attività di pulizia o sanificazione oppure della certificazione UNI EN ISO 14001.

Specifiche tecniche (elementi obbligatori ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti)

Vengono fornite indicazioni vincolanti in merito a:

Martedì 9 Marzo scorso, Punto 3 ha presentato le prime linee guida operative sui nuovi CAM in un webinar, organizzato in collaborazione con GSA, a cui hanno partecipato oltre 50 operatori del settore. Per informazioni su come ricevere le linee guida scrivere a paolo@punto3.it



Detergenti

I detergenti usati nelle pulizie ordinarie oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie "a bagnato", oppure prodotti concentrati, con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai CAM per la fornitura di detergenti per le pulizie ordinarie delle superfici, in possesso dei rapporti di Prova (derivanti da analisi prestazionale, chimica e documentale) rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detergenti devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio. I detergenti per gli impieghi specifici oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, qualora non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, devono essere almeno conformi ai CAM per la fornitura di detergenti per le pulizie periodiche e straordina-

rie di superfici ed in possesso del rapporto di prova (derivanti da analisi chimica e documentale) rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

Macchine

Le macchine per la pulizia eventualmente usate debbono essere ad alimentazione elettrica via cavo o a batteria. Inoltre devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali.

I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e sostituibili.

Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

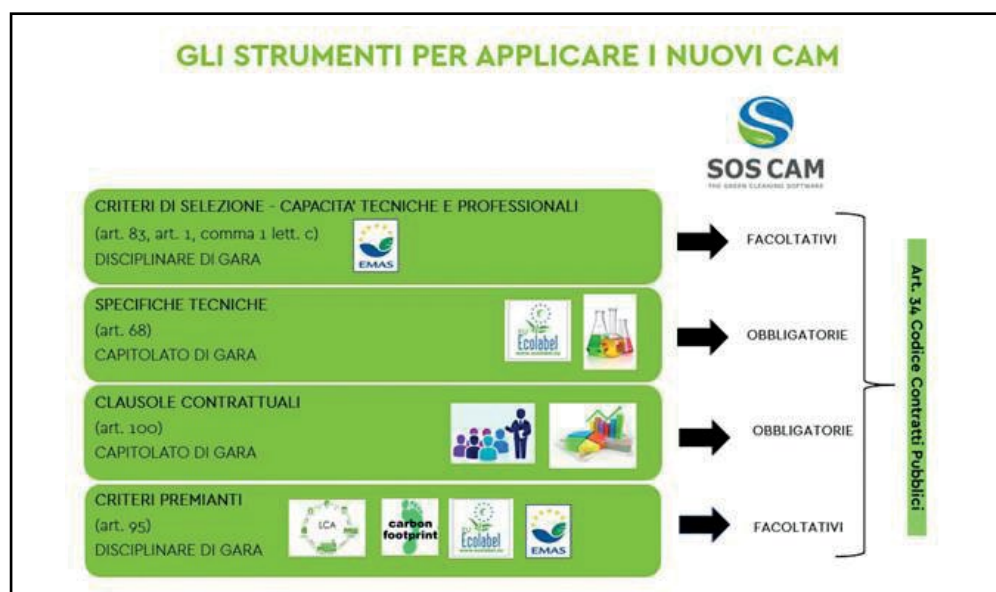
Le macchine impiegate devono essere munite di scheda tecnica che indichi:

- la denominazione sociale del produttore; la relativa sede legale;
- il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina;
- le emissioni acustiche espresse in pressione sonora;
- se nelle parti di plastica sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

Attrezzature

Le attrezzature tessili devono essere riutilizzabili, ed in microfibra, con dTex ≤ 1.

Le forniture di tali prodotti devono essere almeno per il 30% in possesso di un'etichet-



ta conforme alla UNI EN ISO 14024, quale l'Ecolabel (UE), o altra etichetta equivalente (Nordic Ecolabel, Der Blauer Engel etc.). Per le operazioni di spolveratura devono essere usati elementi tessili riciclati. I carrelli devono essere dotati di secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

Prodotti in carta tessuto

I prodotti offerti devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) o di equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024, oppure devono essere costituiti da polpa di cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e/o per almeno il 70% riciclata, in possesso della certificazione Riciclato PEFC® o dell'etichetta Remade in Italy o equivalenti.

Clausole Contrattuali (elementi obbligatori ai sensi dell'art.34 del Codice dei Contratti)

Tra le clausole contrattuali la formazione del personale addetto (anche e-learning) sulla sicurezza e sugli elementi di qualificazione ambientale del servizio è quella che più di altre sembra essere impegnativa per l'aggiudicatario:

- devono essere erogate almeno 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere, in ambito civile;
- devono essere erogate almeno 32 ore di formazione e 24 ore di affiancamento in cantiere, in ambito sanitario.

Tra i criteri premianti delle offerte (elementi non obbligatori ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti) del servizio di pulizia sono previsti:

- La certificazione Ecolabel UE del Servizio di Pulizia;
- L'uso di prodotti con una certificazione sull'impronta climatica UNI EN ISO/TS 14067, e/o uso di prodotti fabbricati da aziende con la certificazione SA 8000;
- L'uso di detergenti per le pulizie ordinarie in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 privi di fragranze;
- L'adozione di tecniche di pulizia e sanificazione innovative da un punto di vista ambientale e in grado di garantire almeno la medesima efficacia in termini di igiene e qualità microbiologica, mediante:
 - pubblicazioni scientifiche (relative alla qualità microbiologica);
 - la presentazione di uno studio di Life Cycle Assessment comparativo conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 -14044 (relativo alla riduzione dell'impatto ambientale).

Dalla tecnologia 4 CleanPro nasce

Mira
con filtro HEPA

per igienizzare tutti gli ambienti

HIGH EFFICIENCY
PARTICULATE
AIR FILTER
Particolare sistema
di filtrazione ad
elevata efficienza

 4CleanPro®
www.4cleanpro.com

 
Made in Italy Made in Florence





kubi kid



La **sicurezza**
dei carrelli
incontra
la **fantasia**
dei bambini



Il design "tutto chiuso" di Kubi permette di tenere i prodotti chimici e le attrezzature **al riparo** dalla straordinaria ed innata curiosità dei bimbi, **garantendo la loro sicurezza**.



Utilizzato nei contesti frequentati dai bambini: dai reparti pediatrici degli ospedali, alle scuole materne, fino ai centri per l'infanzia.



Disponibile in **tutte le configurazioni** della gamma Kubi e conserva pertanto tutte le **certificazioni** di qualità e le prestazioni della linea originale.



Interamente personalizzabile sulla base del contesto a cui è destinato (sia nei **moduli**, sia nei **colori**, sia nella grafica degli **stickers**).



Fraz. Ponzone, 120
13835 - Valdilana (BI)
T. +39 015 738 7777

info@falpi.com
www.falpi.com

“ECESSO DI PULITO”, il nuovo peccato dell'era Covid?



Un articolo dal sapore paradossale recentemente apparso sull'influente rivista Nature ha acceso la polemica: d'accordo, il virus si trasmette soprattutto per via aerea e le superfici non sono l'unico mezzo di contagio. Ma come si può, specie in un momento come questo, sostenere che si pulisca... troppo?

di **Simone Finotti**

In tutto questo caos ci mancava anche il paradosso della “troppa igiene”. Sì, avete sentito bene: e ad accendere la miccia delle (prevedibili) polemiche è stata nientemeno che l'autorevole rivista britannica Nature, che in un articolo apparso sul finire di gennaio (poi ripreso da un altro, del 4 febbraio) ha posto l'accento sul fatto – fra l'altro già ben noto a tutti – che la modalità di trasmissione principale del virus è quella per via aerea (il famoso droplet).



Si spende troppo per pulire le superfici?

Fin qui tutti d'accordo, abbiamo scoperto l'acqua calda: il problema arriva dopo, perché per la testata, ripresa peraltro nei giorni successivi da molta stampa nazionale (con titoli a volte scandalistici e fuorvianti), potrebbe non essere necessario investire eccessivamente nella sanificazione e nella disinfezione delle superfici; al contrario sarebbe più efficace ridestinare tali risorse in sistemi di ventilazione dell'aria e nell'installazione di purificatori. Il tutto con tanto di autorevoli supporti scientifici.

Voci della scienza

Su tutti ricordiamo quello di **Emanuel Goldman**, microbiologo della Rutgers New Jersey Medical School di Newark (e autore di un noto articolo su The Lancet Infectious Diseases, che ha dato il “la” alla polemica già diversi mesi or sono), che afferma: “L'Organizzazione mondiale della sanità ha sempre evidenziato l'importanza di pulire e disinfettare le superfici nei contesti sociali, ma è difficile che SARS-CoV-2 si trasmetta tramite superfici contaminate”. Da tempo, del resto, Goldman sostiene che le superfici rappresentino in chiave di diffusione del Covid un rischio relativamente basso. E a rincarare la dose ci pensa **Linsey Marr**, ingegnere presso il Virginia Tech di Blacksburg, quando ricorda che la principale modalità di trasmis-



sione dell'infezione riguarda l'inalazione di aerosol, e che l'attenzione alle superfici è eccessiva.

Ma le due cose non si contrappongono...

A fronte di un simile spiegamento di forze, non ci permettiamo certo di smentire le basi scientifiche di tali posizioni. Quello che ci chiediamo è perché una cosa debba escludere l'altra. Vale a dire, al netto delle percentuali, è altrettanto indiscutibile che un fattore di rischio (e non certo residuale!) sia legato agli agenti patogeni depositatisi sulle superfici. In altre parole: si può sostenere, in un momento come questo, che si stia spendendo troppo per assicurare la corretta igiene delle superfici e degli ambienti mediante procedure di pulizia accurate e costanti?

La sanificazione ambientale deve restare un caposaldo

Insomma, comunque la si guardi la sanificazione degli ambienti e la pulizia delle superfici – da espletare con la massima attenzione e professionalità – devono rimanere un caposaldo della lotta al Covid e a tutte le sue insidiose varianti. Anche perché, come stiamo vedendo, si tratta di una materia e di un rischio in continua evoluzione, ed è quindi essenziale evitare confusione sugli strumenti che ci difendono dal contagio.

Evitare la regressione

Non bisogna assolutamente dimenticare l'importanza di procedure raccomandate dalla più importante autorità sanitaria mondiale, l'OMS, e che sino ad oggi ha rappresentato una guida universale nell'indicare i corretti principi per arginare il Coronavirus. Pensare che la sanificazione delle superfici sia meno importante della sanificazione delle condotte aeruliche, infatti, rischia di indurre ad una regressione rispetto a comportamenti e procedure virtuose diventate di uso comune, prima tra tutte l'igienizzazione delle mani. D'altra parte se c'è una cosa importante che abbiamo imparato in questi mesi è proprio l'importanza della pulizia per scongiurare rischi anche gravi. Dopo tutto il parlare che si è fatto di emersione e di importanza della pulizia e dell'igiene, sarebbe davvero un peccato tornare indietro!

Trasmissione per via indiretta

Non mancano, anche su questo versante, autorevoli opinioni scientifiche. Come quella del professor **Alberto Firenze**, presidente dell'associazione scientifica Hospital & Clinical Risk Managers (HCRM) e docente di Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Palermo, il quale sottolinea, accanto alla trasmissione "per via diretta" (ossia tramite droplets o aerosol ricco di particelle virali), l'importanza di tenere in

considerazione le modalità di contagio per via indiretta, tramite superfici contaminate.

La centralità della pulizia delle superfici

Da ciò nasce la centralità della sanificazione intesa come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria, che non vuole sostituirsi alle altre necessarie misure volte a ridurre il contagio per via diretta, bensì cooperare con esse al fine di aumentare la sicurezza. E attenzione: non ci riferiamo soltanto alla sanificazione straordinaria, che deve per forza avvenire una volta riscontrati casi di positività, ma alle operazioni di routine, che devono essere eseguite con accresciute frequenze e grande accuratezza, senza se e senza ma.

"Seguire le raccomandazioni OMS"

Prosegue Firenze: "Questo vale sicuramente negli ambienti sanitari, ma anche in tutte quelle condizioni che possono esporre i cittadini ad aumentato rischio di contagio, come accertato dalle evidenze scientifiche e raccomandato dall'OMS. A tal proposito occorre sottolineare che la sanificazione va condotta tenendo conto che ogni ambiente ha un suo standard ottimale che è funzione della destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi circostanti".



ISSA PULIRE 2021, palcoscenico “della nuova normalità”

dalla Redazione

“Sarà la prima festa della nuova normalità”. Così **Toni D’Andrea**, Ceo di ISSA PULIRE Network, sceglie di definire la kermesse internazionale dell’industria del pulito professionale, in programma a Verona da martedì 7 a giovedì 9 settembre 2021.

“Vogliamo essere i primi del settore”

Già la collocazione delle date è strategica: “L’idea è quella di anticipare Berlino, appena dopo la pausa estiva, per conquistare il ruolo di prima manifestazione fieristica del settore dopo il ritorno della normalità. Se tutto va secondo i piani, infatti, con il grosso della campagna vaccinale che verrà fatto nei prossimi mesi, si potrebbe prevedere una fiera “quasi” normale, anche se i protocolli di sicurezza di Verona Fiere sono comunque rigorosissimi e l’Ente fieristico sta ultimando, su nostra sollecitazione, la certificazione GBAC STAR™, un protocollo messo a punto proprio dalla divisione di ISSA, GBAC, per la sicurezza degli edifici e delle strutture”.

Tutto in perfetta sicurezza

Le condizioni di sicurezza non mancano, dunque, e sono proprio fiducia e ottimismo le parole d’ordine per affrontare nel giusto spirito il percorso di avvicinamento che ci porterà verso una delle edizioni più complicate di sempre, forse la più difficile. “In questo momento -non nasconde D’Andrea- la campagna di riconferme, che già mesi fa si era mossa per tempo, ora è al 70% circa e nelle ultime settimane ha ricominciato a crescere intercettando anche nuovi soggetti merceologici. Fortunatamente abbiamo uno “zoccolo duro” di espositori che non hanno mai smesso di credere nel progetto, che ringraziamo e ai quali ci sentiamo di dire che ne varrà certamente la pena, e che il loro investimento darà importanti frutti”.



Abbiamo trascorso mesi a pensare a quando sarebbe finita. Abbiamo rinunciato a incontri, opportunità, affetti. Abbiamo cercato di esorcizzare la solitudine e il dolore. Ma abbiamo anche toccato con mano il valore inestimabile del pulito. Ed è proprio da lì che ora è giunto il momento di pensare a ripartire. ISSA PULIRE Network è pronta per la kermesse in programma a Verona dal 7 al 9 settembre 2021, la prima grande fiera della “nuova normalità”. Parole d’ordine, fiducia e sicurezza.



Opinion leader di mercato spiegheranno perché conviene

“A dirlo -prosegue D’Andrea- non siamo solo noi, ma in questi mesi lo faremo dire sui nostri canali social da importanti clienti e opinion leader dei diversi settori del mercato del cleaning professionale, che hanno scelto di esserci e che spiegheranno perché conviene non lasciarsi sfuggire questo appuntamento”.

Un anno dopo, non siamo più gli stessi

“Abbiamo trascorso questo lungo tempo pensando a quando sarebbe finita” recita uno degli spot di lancio della manifestazione, come di consueto molto intensi e toccanti, che presentano e accompagnano questa edizione. “Sono stati certamente i mesi più difficili della nostra vita, trascorsi quasi sempre in silenzio per paura di svegliare la disperazione. E’ passato un anno e non siamo più gli stessi”, gli fa eco l’altro

video di promozione, sulle note de "L'anno che verrà" del compianto Lucio Dalla. "Abbiamo rinunciato a incontri -commenta D'Andrea- dai familiari agli amici, ai colleghi di lavoro, in questo periodo ci è mancato un po' tutto: c'è stata molta solitudine, molto dolore, e a tutto questo si è aggiunta una crisi economica da cui non sarà facile né breve uscire del tutto".

E' il momento di ripartire

"Ora però è giunto il momento di ripartire, e di lasciarsi alle spalle tutto questo. Vogliamo pensare che oggi cominci qui una nuova, bellissima storia. In questi mesi abbiamo anche imparato, infatti, che la storia è fatta sempre dagli uomini. E che i servizi, soprattutto quelli di pulizia, ci circondano e ci avvolgono tutti i giorni, e pur operando in silenzio e spesso al buio, sono indispensabili per garantire la nostra sicurezza e per proteggere e preservare la qualità della nostra vita."

Perfetta armonia con ISSA: "Un cambio di passo necessario"

Una "conquista dell'emersione" che è stata faticosa e che adesso sembra proprio in via di consolidamento. Strettissima, in vista di ISSA PULIRE 2021, la collaborazione con ISSA: "Possiamo contare sulla stabilità di un partner internazionale di indiscusso peso e valore, e in un momento come questo ne stiamo apprezzando ancor più i benefici", è l'osservazione di D'Andrea, che conferma la soddisfazione per il "cambio di passo" arrivato con la partnership d'eccellenza.

La partnership con GSA

"In questi mesi ci stiamo concentrando sulle riconferme e sull'acquisizione di nuovi espositori, fianco a fianco con una nuova e dinamica agenzia di comunicazione e con la rivista GSA - Il Giornale dei Servizi Ambientali, che si è sempre dimostrata molto propositiva e attenta nei confronti delle nostre iniziative.

Setting permanenti nel cuore della fiera

Proprio da questa collaborazione nasce una delle idee-chiave di questa edizione: "Una delle principali novità sarà la possibilità di ospitare in uno spazio centrale della fiera (pensiamo ai padiglioni 2 o 4) una serie di setting permanenti di diversi settori: blocco operatorio, ristorante, bar, camera d'albergo, ecc., con gli sponsor tecnici che ci forniranno il materiale (tavoli operatori, letti, ecc.) per ospitare a ciclo continuo, dalle 10 del mattino alle 16, una serie di "workshop" a tema.

Si guarda a settori "limitrofi"

Lo scopo principale è quello di parlare e dare dimostrazioni concrete e contestualizzate dell'importanza del lavoro di chi pulisce, e di estendere il nostro perimetro di interesse anche a settori limitrofi rispetto al nostro "core" storico: penso all'igiene dei sistemi aeraulici, alla disinfestazione, a certi servizi specialistici per la ristorazione, e così via".

La serenità ritrovata

Conclude D'Andrea: "Ma al di là dei numeri e del programma, ancora per la maggior parte da studiare e definire, la cosa che più ci preme è recuperare quel clima di serenità e piacere di ritrovarsi insieme che manca ormai da troppo tempo. Questo dev'essere lo spirito con il quale affrontare l'ennesima complicata sfida di un anno complicatissimo".

reflexx[®]

I N S A F E H A N D S

REFLEXX L96 HR

Il nuovo guanto extra lungo e ad alta resistenza

Resistente ai VIRUS



www.reflexx.com

LA QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR IN TEMPI DI PANDEMIA



La diffusione del Covid 19 avviene soprattutto per via aerea, per questo è fondamentale garantire la salubrità degli impianti aeraulici: la sanificazione deve assicurare condizioni igieniche ottimali. Facciamo il punto con Andrea Casa, esperto di igiene aeraulica.

di Umberto Marchi



Andrea Casa è considerato il massimo esperto italiano in materia di igiene aeraulica. È socio fondatore e Membro del Consiglio Direttivo A.I.S.A., per due mandati ne è stato Presidente e oggi ricopre la carica di Presidente Emerito. È Chairman dell'International Affairs Committee di NADCA, prestigiosa Associazione a livello mondiale sui temi dell'igiene degli impianti di trattamento aria. È Docente - Formatore per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.I. 06/03/2013.

Ad un anno dall'inizio della pandemia e con il prolungarsi dell'emergenza ci può confermare che anche nel caso degli impianti aeraulici la pulizia debba precedere qualunque attività di disinfezione altrimenti non si può parlare di sanificazione?

Assolutamente sì. In ambito aeraulico, tra le principali norme tecniche di riferimento vi sono da un lato lo Schema di Linee Guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione, adottato il 5 Ottobre 2006 dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome e, dall'altro, la Procedura Operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria, adottata il 7 Febbraio 2013 dallo stesso organo dello Stato. Dall'analisi congiunta emerge come la sanificazione sia composta da tutti i processi utili a rendere igienicamente sano un oggetto, una superficie, l'ambiente e le attrezzature, in relazione all'uso che se ne deve fare. Essa, pertanto, consiste di due fasi distinte ma inscindibili, ovvero dipendenti l'una dall'altra: la fase di pulizia e/o deterzione e quella successiva di disinfezione o sterilizzazione. La pulizia è, infatti, un'operazione preliminare indispensabile e consiste nella rimozione di polvere, sporcizia dalle superfici e residui. Solo una volta terminata questa procedura può seguire la disinfezione o sterilizzazione, a seconda degli obiettivi, affinché il processo possa essere definito di sanificazione.



Quali sono le possibilità che i virus si diffondano attraverso gli impianti di condizionamento? (Ricordiamo l'episodio della nave da crociera durante la prima ondata). Alla luce di ciò, perché la sanificazione degli impianti di trattamento dell'aria si è dimostrata una misura efficace di contrasto al Coronavirus?

La possibile diffusione del virus attraverso gli impianti di trattamento aria è nota da tempo e ampiamente documentata in letteratura scientifica, soprattutto in relazione a taluni virus influenzali, come quello del morbillo e dei coronavirus responsabili dell'epidemia di SARS (Sindrome Respiratoria Acuta Severa) degli anni 2002-2003 e dell'epidemia di MERS (Sindrome Respiratoria Mediorientale) avvenuta un decennio più tardi. Per quanto riguarda l'attuale SARS-CoV-2, il nesso con gli impianti di trattamento aria, deriva principalmente dal fatto che le micro-droplets sono facilmente veicolabili dal flusso d'aria dei sistemi di ventilazione e climatizzazione. Il rischio maggiore è quello di impianti dotati di ricircolo: qualora negli ambienti climatizzati si trovassero dei soggetti affetti da COVID-19, infatti, si verificherebbe la possibilità che le goccioline infette emesse tos-



contaminazione chimica degli apparati o dalla colonizzazione degli stessi da parte di altri agenti microbiologici, primi fra tutti batteri e miceti di natura patogena.

Che frequenza di manutenzione è necessaria in epoca Covid per garantire la sicurezza igienica ad esempio in ambiente ospedaliero?

In primo luogo occorre specificare che cosa si intende per manutenzione. In riferimento alla manutenzione ordinaria degli impianti di trattamento aria, questa è di tipo tecnico-impiantistico e include tutte quelle operazioni necessarie a mantenere l'impianto in buono stato e in piena efficienza, affinché possa sempre svolgere l'attività per cui è stato progettato. In epoca di Covid, oltre alla corretta scelta e gestione dei filtri dell'aria, ciò che dovrebbe essere maggiormente applicato, al fine di garantire la sicurezza in luoghi come le strutture sanitarie e ospedaliere, è la corretta gestione igienica degli impianti, che riguarda tutte le attività di valutazione del rischio, ispezione e controllo, necessarie

infatti, risulta fondamentale per valutare in che modo che le micro droplets infette possano propagarsi e spostarsi all'interno degli ambienti indoor. In tal senso, anche la stessa disposizione degli arredi e delle persone deve tenerne conto, al fine di evitare che postazioni di lavoro siano attraversate dai flussi d'aria che potrebbero veicolare il virus.

Cosa pensa delle recenti polemiche giornalistiche, scatenate dalla rivista Nature e riprese da importanti testate giornalistiche anche italiane, che si spende troppo per le sanificazioni delle superfici quando è invece importante il ricambio dell'aria?

L'articolo recentemente pubblicato sulla rivi-



sendo, parlando ad alta voce, o respirando da parte di questi soggetti, vengano captate dal sistema di ricircolo ed entrino nel flusso dell'aria. Con la conseguenza che i virus potrebbero essere successivamente reintrodotti negli ambienti, anche in punti molto lontani da quelli in cui erano stati prelevati. Esattamente ciò che pare essere successo nel caso della nave da crociera Diamond Princess, ad inizio pandemia. Pertanto, la prima e più importante raccomandazione è quella di escludere i circuiti di ricircolo e assicurare un adeguato tasso di ventilazione, pari almeno a 8 ricambi d'aria all'ora. In simili condizioni, infatti, le particelle contaminanti sono eliminate al 99% in circa 35 minuti. Aumentando ulteriormente il numero di ricambi d'aria, la situazione migliora sensibilmente: con 10 ricambi l'ora, tale risultato sarebbe raggiunto in 28 minuti e, con 12 ricambi, in 23 minuti. La sanificazione è poi lo strumento necessario atto ad eliminare tutti i contaminanti chimici e microbiologici all'interno degli impianti, per assicurarne condizioni igieniche ottimali, sia in ottica di contenimento della diffusione del Sars-CoV-2, sia al fine di assicurare la salubrità dell'aria indoor. Oltre al coronavirus, infatti, occorre mitigare anche i rischi derivanti dalla



per appurarne lo stato igienico, a cui fanno seguito le azioni correttive, quali appunto la sanificazione, da intraprendere qualora sussistano delle criticità. Tuttavia, occorre sottolineare che ancora oggi, in Italia, meno della metà degli impianti è soggetto a tali procedure. In particolar modo, mancano ancora le attività di sorveglianza igienica degli impianti e la precisa mappatura dei flussi d'aria d'ingresso e in uscita. La conoscenza precisa di come si muovono i flussi d'aria,

sta Nature invita sicuramente a riflettere. A un anno dall'inizio della pandemia è, infatti, piuttosto chiaro che la trasmissione del Sars-CoV-2 avvenga prevalentemente attraverso l'aria, ovvero per inalazione di aerosol. Dal mio punto di vista ritengo, in effetti, che siano ancora troppe poche le risorse destinate all'adeguamento igienico degli impianti attraverso, ad esempio, la mappatura dei flussi dell'aria e l'incremento del rapporto di ventilazione.

PROTOCOLLI ANTI COVID: L'“EVOLUZIONE DELLA SPECIE”

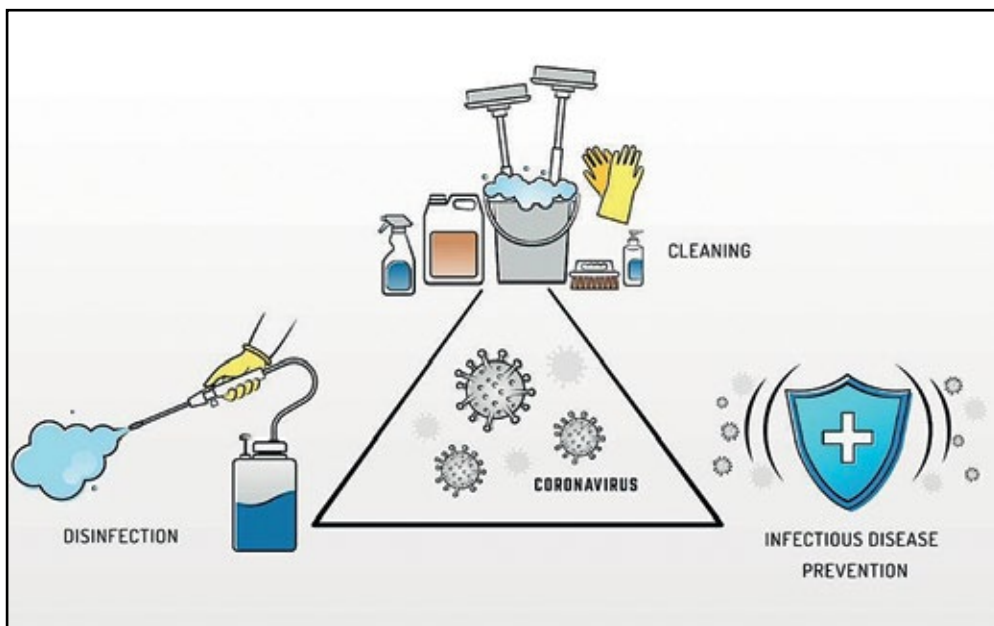


Monitoraggio, validazione e audit da enti terzi: la nuova generazione di protocolli in materia di pulizia e mantenimento delle condizioni igieniche in chiave anti-Covid prevede la sinergia con enti terzi, che si occupano della validazione e del sistema di controlli. Qui alcuni casi emblematici.



In principio furono gli alberghi, soprattutto le grandi catene, che già un anno fa si resero conto in fretta che l'unica via per ripartire era quella di restituire sicurezza agli ospiti. E che il solo modo per farlo era quello di dotarsi di rigorosi protocolli igienici (e non solo) anti-Covid.

di Giuseppe Fusto



Già un anno fa, le iniziative nel comparto alberghiero

Per questo, fin dal primissimo “lockdown” della primavera 2020, tutti i “big” dell’hospitality internazionale ospitavano sulle prime pagine dei propri siti il dettaglio di tutte le iniziative in questo senso. Solo per ricordarne alcuni, è il caso di Hilton (di cui si ricorda il sigillo Clean Stay), Hyatt (con la sua procedura di certificazione da parte del Global Biorisk Advisory Council – Gbac Star), e ancora Ihg, Marriott International Radisson e molti altri.

Il problema del controllo

Un po’ tutti i soggetti che svolgono attività ad alto rischio, o comunque che li portano ad avere a che fare con il pubblico hanno avvertito la necessità di mettere nero su bianco le proprie procedure e certificare i propri standard di sicurezza, anche sulla base di apposite linee guida stilate da associazioni di categoria o soggetti a vario titolo accreditati. L’impegno è stato imponente, ma a fronte di questi investimenti di risorse ed energie restava sempre il problema storico

rappresentato dal controllo: chi lo esegue? come? Quando? Con quali criteri?

La ricetta Lifenet per "tornare in pista"

A questo proposito, poco tempo dopo, sono arrivati i primi "upgrade", vale a dire protocolli che prevedono già precise modalità di controllo, come quello messo a punto da Lifenet



Healthcare, gruppo nato nel 2018 (oggi vanta 10 sedi e ben 800 collaboratori) nel settore sanitario che si è conquistato negli ultimi mesi la (meritata) reputazione di realtà all'avanguardia per i servizi di consulenza per la sicurezza sui luoghi di lavoro in tempi di Coronavirus. Il servizio di punta si chiama "Back on track" (letteralmente "torna in pista") e prevede addirittura il coinvolgimento del noto virologo **Roberto Burioni**, docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Il protocollo, già abbracciato da aziende di prim'ordine nel panorama nazionale, ha come obiettivo la sicurezza dell'ambiente di lavoro al riavvio delle attività produttive, anche in riferimento alla diffusione del Covid-19.

Il ruolo di GBAC

Un ulteriore step, su scala internazionale e rivolto soprattutto alle imprese, è stato com-

piuto da GBAC (acronimo che sta per The Global Biorisk Advisory Council), una divisione di ISSA il cui scopo è quello fornire contributi scientifici e competenza tecnica a supporto delle imprese di tutto il mondo che hanno necessità di attuare azioni efficaci e mirate contro minacce di tipo biologico o fronteggiare in tempo reale situazioni di allerta riconducibili a problemi di natura biologica. GBAC in particolare ha sviluppato programmi di analisi e gestione dei processi interni, riferiti al controllo dell'ambiente, che elevano sensibilmente gli standard e la sensazione di sicurezza ambientale.

Definizione di procedure di contenimento del contagio

L'azione si è rivolta soprattutto alla definizione delle procedure e delle attività riferite al contenimento del contagio in aree ad alto rischio. Di particolare interesse è un progetto di accreditamento del servizio riferito al segmento delle imprese: si chiama GBAC STAR Service, ed è rivolto alle imprese e a tutti i soggetti che erogano il servizio di pulizia in qualità di soggetto terzo. L'accREDITAMENTO dell'impresa avviene attraverso il riconoscimento di contenuti di conformità e aderenza ad un protocollo e ad un programma codificato del quale viene successivamente formalizzata la corrispondenza da parte di un soggetto di parte terza, GBAC. Il programma ha lo scopo di convalidare l'efficacia del servizio di pulizia, di sanificazione, o l'attività di prevenzione delle infezioni, erogati dall'impresa.

L'"evoluzione della specie": il caso di Saniprom

In questo scenario l'ultima evoluzione è rappresentata dai protocolli stilati in sinergia con enti di audit e di certificazione accreditati. Un esempio concreto è quello del recentissimo protocollo Saniprom, un



sistema integrato di attività programmate attraverso un algoritmo, e che si avvale di un sistema di comunicazione e trasparenza dei processi mediante un portale web dedicato (grazie all'utilizzo di un qr-code si potranno visualizzare tutte le attestazioni dei processi effettuati) ideato e messo a punto da Promotergroup SpA.

La sinergia con Bureau Veritas

In particolare, il protocollo prevede di: pianificare le attività di sanificazione programmate in funzione alle caratteristiche specifiche delle attività delle imprese; monitorare, accertare e validare l'assenza di agenti virali su tutti gli operatori coinvolti per prevenire ulteriormente le fonti di contagio; formare le attività di sanificazione programmate in funzione alle caratteristiche specifiche delle attività delle imprese; verificare le procedure mediante audit condotti da Enti di certificazione di parte terza. In questo caso parliamo di Bureau Veritas, azienda nata in Francia nel 1828 che si è imposta come soggetto di riferimento a livello mondiale



GESTIONE

nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.

Dal sito web ai social, moderni strumenti di visibilità

Gli strumenti sono, come accennavamo, il sito web per visualizzare tutte le attestazioni dei processi effettuati, una piattaforma dedicata per contribuire ad aumentare il grado di fiducia nei confronti dei locali trattati, rendendo trasparente ed accessibile i dati di

riscontro, e infine (non certo meno importanti visto che il tam tam parte da lì), i canali social Saniprom, in special modo Facebook e LinkedIn.

Le imprese si mettono al passo

E non è l'unico caso, perché già altri soggetti, a partire proprio dalle imprese di pulizia, servizi integrati e multiservizi specializzate nel lavoro in outsourcing, hanno sviluppato iniziative simili. Tornando al contesto alberghiero, non si può non ricordare il metodo

"Hotel sicuri" di iHS - Integrated Hotel Services, un DTP (Dispositivo Tecnico di Processo) certificato anch'esso da Bureau Veritas che viene scrupolosamente applicato in ogni struttura ricettiva in cui l'impresa opera.

Specializzati nell'igiene ospedaliera

Per ciò che riguarda gli ospedali e, più in generale, l'ambito sanitario, è il caso di ricordare Hygiene4Care dell'impresa Papalini SpA, un progetto nato da un insieme di partner specialisti di settore che si prefigge l'obiettivo di



GREEN'R

SUPERCONCENTRATI | Sistema di lavaggio per la detergenza professionale

- Pulizia facile, sicura ed ecologica
- Prodotti di pulizia superconcentrati
- Dispenser unici per dosaggio preciso
- Sistema completo

CHRISTEYNS
PROFESSIONAL HYGIENE

CHRISTEYNS ITALIA Srl • Via Aldo Moro 30, 20060 Pessano con Bornago (MI) • T +39 02 9976 5200 • WWW.CHRISTEYNS.COM



ottimizzare i processi di gestione dell'Healthcare Cleaning su specifici principi cardine fondamentali per una corretta igiene e sanificazione ospedaliera.

Best practices da considerare

Ottimale anche per la prevenzione del Covid-19, il sistema prevede un'intensificazione dell'infection control negli ospedali e nelle strutture socio-sanitarie per la riduzione delle Ica (Infezioni correlate all'assistenza), attraverso un'azione decisa verso la prevenzione della presenza di microrganismi negli ambienti con una rinnovata attenzione alla cultura dell'igiene. L'obiettivo è infatti l'igiene certificata per i lavoratori e i degenti. Stiamo parlando, insomma, di protocolli e metodologie complete di formazione, pianificazione, monitoraggio e verifica tra i più evoluti attualmente esistenti, e destinati senza dubbio a rappresentare un benchmark con cui tutte le iniziative in questa direzione dovranno confrontarsi.



La sfida primaria delle Aziende di Servizi è quella di mantenere la propria competitività su scala globale e ovviamente aumentarla. Per questo è indispensabile oggi monitorare in modo costante e approfondito tutte le attività connesse alla produzione e alla gestione del servizio. Questa è la condizione necessaria per elaborare indicatori chiave di prestazione che permettano di fare quanto detto sopra.

progettare - pianificare - eseguire - verificare

**TUTTO SOTTO
CONTROLLO**

FMSpecialist S.r.l.



Per ulteriori informazioni:
commerciale@fmspecialist.eu

FUTURHUB: innovazione nel facility management alla luce delle nuove sfide sanitarie



FuturHub è il nuovo progetto pensato dal CNS (Consorzio Nazionale Servizi) per promuovere la cultura dell'innovazione in settori strategici quali l'impresa, la scuola, la sanità. Con il contributo del Politecnico di Milano, vengono analizzate le nuove frontiere del Facility Management nel post pandemia. Ne parliamo con Alessandro Hinna, Presidente del Consiglio di Gestione del CNS.



in collaborazione con CNS



Alessandro Hinna è Professore Associato di Organizzazione aziendale presso il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Dal 2015 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Gestione del Consorzio Nazionale Servizi.

Futurhub è il vostro nuovo progetto per promuovere l'innovazione in settori strategici come l'impresa, la scuola e la sanità. Ci può spiegare come nasce e si sviluppa l'iniziativa?

L'attualità ci sta mettendo di fronte a cambiamenti irreversibili, destinati a modificare i fondamentali dell'agire individuale e collettivo, sfidando il sistema economico ad innovazioni radicali sia di processo sia di prodotto e servizio. Stanno cambiando radicalmente le modalità di progettazione e organizzazione degli spazi, sempre più orientati ai bisogni delle persone. Questi cambiamenti potranno avvenire soltanto sfruttando le potenzialità dell'innovazione. È con questa consapevolezza che abbiamo pensato a FuturHub, un progetto che mira alla identificazione ed analisi di soluzioni altamente innovative per il settore del facility management. L'obiettivo, evidentemente, è quello di arrivare a definire a breve un nuovo sistema di offerta di servizi di facility.

Tecnologia digitale e blockchain come possono aiutare le imprese di Facility management nella gestione dei servizi agli immobili?

Il CNS e le proprie Cooperative socie si trova-

no di fronte ad una sfida molto importante, sia tecnologica che culturale. In particolare il settore del facility rappresenta un campo specifico di innovazione e trasformazione digitale su cui misurarsi: progettazione e gestione degli spazi, gestione dei servizi da remoto, potenziamento dell'interfaccia cliente/utente/fornitore, sensoristica e IoT, nuove competenze del Facility Manager, sono solo alcuni degli aspetti su cui porre grande attenzione.

Ad esempio la tecnologia blockchain potrebbe rendere alcune informazioni contrattuali "notarizzate" in modo indelebile e trasparente per il cliente. Questo aspetto potrebbe permettere di gettare le basi verso forme contrattuali più smart, che ad oggi paiono più adeguate agli scenari futuri del mercato del Facility Management.

Dopo ormai un anno di smart working, come vi aspettate che evolva l'uso degli immobili? E come influiranno le nuove abitudini sulle attività di facility?

Le stime ci dicono che molte aziende manterranno il lavoro da remoto e che la domanda di spazio si ridurrà del 30%. Una tendenza già in atto prima della pandemia poiché il primo passo verso la sostenibilità è evitare

lo spreco di spazio sottoutilizzato. L'espansione delle politiche di smart working e di decentralizzazione della forza lavoro cambierà il paradigma classico dello spazio, sempre meno esclusivo e più condiviso, una tendenza già in atto con la sharing economy che questa pandemia ha notevolmente enfatizzato. Spazi distribuiti, vicino casa, punti d'appoggio dove il lavoratore arriva facilmente, con spazi e servizi pensati per aumentare il benessere e le performance del lavoratore. Un ritorno al concetto di prossimità, non più uffici centralizzati dove convergono tutti. In questo quadro, gli asset immobiliari diventano parte di un'offerta di servizi integrati on-demand a valore aggiunto, che avrà bisogno di tecnologie per monitorare il comportamento degli end-user, anticiparne i bisogni e verificare ex-post l'efficacia degli spazi e dei servizi offerti.

Lo spazio deve essere gestito ed erogato come servizio e i servizi, a loro volta, devono integrarsi alla componente spazio in modo da garantire efficienza ed efficacia.

Quanto è stata strategica la partnership con il Politecnico di Milano e quale è stato il loro contributo?

Abbiamo stretto con l'Ateneo un accordo quadro di tre anni. Un'occasione importante per sviluppare progetti congiunti di innovazione e ricerca e promuovere una progettualità di carattere innovativo, capace di cogliere la sfida della trasformazione digitale alla quale l'Europa ci richiama e le conseguenti opportunità che deriveranno dal Recovery Plan. Siamo partiti il 18 marzo, mettendo al centro l'impresa. Con la Prof.ssa **Chiara Tagliaro** abbiamo avuto un focus su Innovazione digitale e nuove strategie imprenditoriali, mentre con alcuni esponenti dei principali player del mercato - OpenFiber, eFM, CPL Concordia - abbiamo discusso delle criticità e delle opportunità del Real Estate management, della blockchain applicata ai contratti di facility management, di smart contract. Gli altri due appuntamenti saranno dedicati invece alla scuola e alla sanità, settori particolarmente toccati dalla trasformazione digitale, con importanti implicazioni sociali, prima che economiche. I tre eventi sono pensati con una formula dinamica e interattiva che ci porterà all'evento finale di maggio, destinato a tutti gli attori

della filiera del Facility Management: soci del Consorzio, fornitori, centri di ricerca, stazioni appaltanti, imprese e istituzioni.

Quale può essere il contributo di CNS nell'innovazione?

Negli ultimi anni l'innovazione è entrata prepotentemente nelle nostre linee strategiche. Monitoriamo costantemente il livello tecnologico richiesto dal mercato e investiamo in tecnologia perché significa offrire alle nostre imprese associate strumenti per la competitività. CNS ha raccolto attorno a sé un vero ecosistema per l'innovazione del quale l'accordo con il Politecnico di Milano è senza dubbio il più recente e fra i più prestigiosi tasselli. Due i dottorati di ricerca e altrettanti i progetti finanziati dal Mise nell'ambito

IoT, Blockchain, Augmented e Virtual Reality, il tutto in linea con una visione strategica orientata alla sostenibilità. Un ulteriore tassello è l'adesione ad Almavico, centro di eccellenza per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa, con l'obiettivo di declinare l'innovazione secondo modelli cooperativi che siano in grado di rispondere in maniera attuale alle sfide di cambiamento e di equità che l'attualità pone ogni giorno. Ultimo, non per importanza, CNS è tra i soci fondatori della Fondazione Pico, il Digital Innovation Hub del mondo Cooperativo.

Come si colloca in questo contesto la collaborazione con il mondo cooperativo?

Non parlerei di collaborazione, CNS è un attore importante della cooperazione e le coo-



del Competence center di Bologna Bi-REX del quale CNS è socio fondatore. È qui che attualmente si concentrano gli investimenti per la trasformazione digitale di CNS. Al centro, lo sviluppo di OFM, una piattaforma tecnologicamente avanzata, già oggi in grado di catalogare il patrimonio immobiliare, misurare l'adeguatezza delle prestazioni erogate e implementare soluzioni alternative e migliorative in corso d'opera, razionalizzando così i costi degli interventi e l'impiego di risorse umane. L'obiettivo è rispondere alle nuove esigenze del Facility, monitorando in tempo reale il comportamento degli utenti, anticiparne i bisogni e verificare ex-post l'efficacia dei servizi. La ricerca si concentra sulla progettazione e lo sviluppo del modulo digital twin, attraverso le tecnologie BIM,

perative socie sono la nostra stessa ragione di esistere. Le imprese socie sono il capitale più importante di una realtà consortile e, mi lasci dire, siamo particolarmente orgogliosi di come esse hanno affrontato e stanno affrontando il momento attuale con grande professionalità, sulla gran parte dei territori italiani, presidiando servizi fondamentali per la collettività, nel rispetto dei lavoratori. Per questo teniamo molto alle testimonianze dei soci che si avvicenderanno in ogni incontro di FuturHub. La prima testimonianza è stata quella di CPL Concordia il 18 marzo che ha presentato un progetto molto interessante di blockchain applicata al Facility Management. Un progetto centrato sul monitoraggio del confort ambientale e sulla rendicontazione dei servizi resi.

LICENZIAMENTI

per manifesta insussistenza



Vige l'obbligo di reintegro. La Corte Costituzionale cancella la discrezionalità del giudice nel recesso in caso di insussistenza del fatto.



dalla Redazione

Appalti labour intensive: è illegittima la disparità di trattamento rispetto al recesso per giusta causa prevista dalla "riforma Fornero". È corretto il comportamento di una stazione appaltante che, in luogo di chiedere chiarimento su ciascuna delle voci di costo, si è concentrata unicamente sul costo del lavoro, che nella fattispecie esaminata rappresentava ben il 93% del totale. Lo ha sancito il Consiglio di Stato, Terza Sezione, nella sentenza n. 1361 del 15 febbraio scorso.

Il caso recentemente esaminato dai giudici di Palazzo Spada riguarda un ricorso proposto da una cooperativa di servizi avverso una Ats in merito ad una procedura ad evidenza pubblica per un servizio "labour intensive"

(gestione attività sanitarie, assistenziali e accessorie, ma il fatto è applicabile anche ai servizi di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati). La questione principale riguarda la verifica di congruità: secondo l'appellante, infatti, la stazione appaltante avrebbe dovuto procedere alla verifica su tutte le voci di costo, e non esclusivamente sulla voce manodopera, che pure rappresentava, nella fattispecie, ben il 93% del costo totale.

Ed è proprio su tale punto che i giudici amministrativi hanno validato le ragioni del soggetto pubblico appaltante, in linea con la prima decisione del Tar che aveva ribadito come il giudizio di congruità sia oggetto di "discrezionalità tecnica", sindacabile solo per errore o manifesta irragionevolezza. Ora,

tale irragionevolezza non sussiste, in quanto il costo della manodopera copre più dei 9/10 dei costi complessivi, mentre le altre voci non hanno mostrato indizi di manifesta incongruità.

La motivazione proposta dal ricorrente, dunque, è stata respinta anche dai giudici di Palazzo Spada, secondo i quali il modus operandi adottato dall'amministrazione, che ha scelto di verificare il solo costo della manodopera, ampiamente maggioritario, è pienamente legittimo. D'altra parte è evidente che l'impresa deve porre molta attenzione proprio al costo della manodopera, che una volta di più si è rivelato centrale nella procedura di affidamento e in particolare nella fase di verifica.

www.Cleanpages.it

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'annuario è disponibile per la consultazione sul sito www.cleanpages.it

IMPRESE E SICUREZZA, LE PRASSI ANTI-COVID VANNO AGGIORNATE



Le imprese sono chiamate ad aggiornare i protocolli anti-Covid con le metodologie più utili e più evolute in base alle loro esigenze e alla loro organizzazione. Lo prevede la nota Ministero Salute dell'8 gennaio che apre il campo ai test antigenici, utilissimi per chi lavora spesso in trasferta o presso terzi. Nel frattempo, dopo 15 anni, è uscito il nuovo Piano Pandemico Antinfluenzale, con preziose indicazioni per i datori di lavoro.

di **Simone Finotti**

Importanti novità in materia di sicurezza sul lavoro: le imprese possono – anzi, dovrebbero –, aggiornare i protocolli anti-Covid a seconda della propria organizzazione, stando al passo con le tecniche e metodologie più recenti e in grado di assicurare le migliori garanzie. Lo prevede anche, come vedremo più sotto, il nuovo Panflu, Piano Pandemico Antinfluenzale 2021-23* finalmente uscito dopo 15 anni di “silenzio” (l'ultimo era del 2006).

Prevedere test antigenici

Ad esempio, come specificato dalla recente circolare dell'8 gennaio 2021 del Ministero della Salute, in molti casi potrebbe essere indicato prevedere nei protocolli di ricorrere a test antigenici. Il suggerimento potrebbe essere quello di programmare e concordare con il MC – Medico Competente un calendario di indagini diagnostiche mirate.

Un settore in cui trasferte e lavoro presso clienti terzi è all'ordine del giorno

Nel nostro settore un caso emblematico può essere quello delle trasferte, o del lavoro

in cantieri della committenza (fattispecie prevista dall'articolo 26 del dlgs 81/08), con possibili contatti tramite soggetti asintomatici e pre-sintomatici: un rischio che per evidenti ragioni non può essere contrastato semplicemente applicando le sole misure di prevenzione e individuate dal paragrafo 2 del Protocollo del 24 aprile (la ben nota misurazione della temperatura corporea). Facendo uso di test antigenici, invece, il rischio di contagio potrebbe essere contenuto nel modo che oggi si ritiene più efficace. In caso di trasferte o rischi interferenziali, si potrebbe addirittura prevedere l'impiego del test antigenico come condizione essenziale per lo svolgimento della mansione.

Il “Protocollo del 24 aprile”

Alla base c'è un'attenta lettura dell'ormai noto “Protocollo del 24 aprile”, più tecnicamente il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” contenente le principali raccomandazioni per imprese e lavoratori messe nero su bianco da Governo, OO.SS. e associazioni imprenditoriali il 14 marzo e integrate il 24 aprile 2020. Il documento consente di soffermarsi su un passaggio molto utile alle imprese di pulizia/

servizi integrati/ multiservizi, un settore ad alta incidenza di manodopera in cui le trasferte e il lavoro presso committenza sono all'ordine del giorno, con tutte le possibili ricadute in termini di contatti e rischio contagi.

Aggiornabilità di protocolli e prassi aziendali

Nel Protocollo si legge infatti, fra l'altro, che “le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro ... e applicano le ulteriori misure di precauzione da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione”: una previsione che fa salva l'aggiornabilità dei protocolli sanitari aziendali, in linea con gli articoli 2087 Cod. Civ. e 29, comma 3 del TU Sicurezza. Per fare questo occorre naturalmente aggiornare i protocolli (e, in parallelo, eventuali Duvri): una possibilità lasciata aperta, anzi caldeggiata dalla normativa, e ora resa addirittura doverosa dal nuovo Piano Pandemico 2021-2023.

Ecco il nuovo Piano Pandemico: mancava dal 2006

Sempre a proposito di sicurezza sul lavoro





ro, un tema comprensibilmente balzato agli onori, bisogna infatti sottolineare che adesso (finalmente) uno strumento-guida con le azioni organizzative per affrontarlo c'è: la crisi legata al Covid ha infatti stimolato l'uscita del nuovo Piano Pandemico Influenzale aggiornato, un documento che – pensate – mancava dal lontano 2006. Il testo, pubblicato lo scorso 29 gennaio a seguito dell'Accordo Stato Regioni del giorno 25, si chiama "PanFlu 2021 – 2023" e contiene le indicazioni riferite a tutte le misure organizzative e alle azioni da intraprendere in risposta ad una pandemia influenzale (non solo generica, ma anche specifica da Coronavirus).

Importanti indicazioni per i datori

Il tema ci interessa molto da vicino perché contiene importanti previsioni anche per i datori di lavoro, chiamati nella fattispecie ad adempiere all'obbligo di prevenzione con la stesura di un progetto che adegui l'organizzazione delle risorse, le strutture e le procedure di lavoro all'emergenza pandemica. A porre l'accento sul tema, in particolare, è quanto contenuto nell'appendice A1. Va detto che, sebbene questo documento non abbia valore normativo (in parole più

semplici: non può superare né modificare quanto prescritto nei decreti e leggi per la gestione dell'emergenza Covid-19, né dai protocolli condivisi come quello, citato, del 24 aprile 2020), risulta utile un'analisi approfondita, specie su argomenti affrontati poco, o in maniera differente, da altre fonti.

Prevenire l'assenteismo

Ad esempio, un tema scarsamente sviluppato altrove è quello dell'assenteismo conseguente non solo alla malattia in sé, ma anche al portato di paura, panico e timore ingenerato dall'ansia di possibili contagi per sé e per i familiari, o dalla necessità di cura e assistenza. A questo proposito è importante che i datori di lavoro capiscano che, a seconda della gravità della pandemia, si possono verificare fenomeni di assenteismo dei lavoratori a causa di malattie personali, assistenza a conviventi malati o timore di ammalarsi (cosa che si è e si sta puntualmente verificando in questi mesi), e che ciò può potenzialmente perturbare la continuità operativa. Ora, va da sé che applicare protocolli corretti per la gestione dell'igiene, per far sì che in azienda vengano tenuti comportamenti che evitino l'eventuale trasmissione di microrganismi, sia utile – oltre a garantire la massima sicurezza – anche a migliorare la produttività.

Il "team" anti-Covid

Secondo il documento è inoltre importante istruire il personale in merito ai compiti, alle responsabilità e competenze nell'ambito delle misure aziendali di gestione delle crisi. Devono essere stabiliti mezzi e canali di in-

formazione noti a tutto il personale prima dell'arrivo di una pandemia per aumentare le conoscenze specifiche sulle misure da adottare, anche creando un team di collaboratori formati ed esperti che definiscano e adottino le procedure aziendali in caso di pandemia (anche questo sta avvenendo nelle aziende). Il documento si concentra poi sulla formazione del lavoratore. Nella formazione sulla sicurezza sul lavoro dovranno trovare sempre più spazio i temi relativi ai comportamenti igienici, alla gestione di eventuali emergenze.

Formazione e informazione

Oltre alla formazione, è centrale anche l'informazione: ogni lavoratore deve essere istruito sulle misure di comportamento personale da adottare: indossare mascherine chirurgiche o mascherine FFP secondo la valutazione dei rischi; lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o in assenza con soluzioni idroalcoliche, in particolare dopo aver starnutito, tossito o essersi soffiati il naso; starnutire o tossire in un fazzoletto di carta o nella piega del gomito; mantenere il distanziamento interpersonale; identificare e comunicare precocemente eventuali sintomi influenzali; adottare le misure di protezione individuali per impedire la trasmissione della malattia. Ma tutto questo era già ampiamente previsto e divulgato anche nella sterminata messe di indicazioni, norme, procedure e protocolli uscita in questi difficili mesi. Non sfugga che formazione e informazione sono capisaldi anche del TU Salute e Sicurezza sul lavoro, il ben noto dlgs 81/2008.



Il nuovo Piano Pandemico è consultabile al link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3005_allegato.pdf



Le conseguenze psicologiche del Covid 19 NELLE IMPRESE DI SERVIZI

di Isabel Fernandez

Problemi psicologici, sfide e il Coronavirus

Ci sono una serie di aspetti da considerare quando si lavora nelle imprese di servizi, particolarmente esposte alla pandemia:

- **Complessità:** l'emergenza Coronavirus ha aggiunto ulteriore *complessità* ad un mondo lavorativo già complesso. Le aziende e i loro lavoratori stavano già affrontando le loro difficoltà quotidiane in ambito finanziario, lavorativo, familiare e relazionale che spesso causano ansia e sofferenza, e oltre a ciò hanno dovuto affrontare la minaccia del



Isabel Fernandez è Direttrice del Centro Ricerca e Studi in Psicotraumatologia. Presidente Associazione EMDR Italia ed EMDR Europa, composta da 34 paesi e da 30.000 psicoterapeuti che lavorano nel campo dei disastri collettivi e di comunità. Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2019, viene insignita a dicembre 2020 dell'Ambrogino d'Oro dal Comune di Milano, per le attività di supporto psicologico specialistico nell'ambito della Pandemia.



Molte imprese di servizi e i loro dipendenti hanno dovuto affrontare anche il contagio da Covid 19 e le sue conseguenze. Lo scopo di questo articolo è quello di descrivere dal punto di vista psicologico ciò che abbiamo osservato non solo come vulnerabilità ma anche come risorse e capacità di resilienza che hanno messo in atto nel far fronte all'emergenza, fin dai primi mesi del 2020.

Coronavirus che ha cambiato in modo significativo la modalità con cui conducevano e organizzavano le loro vite. La prima reazione è stata di incredulità e di negazione. A livello cognitivo è stato difficile capire e inquadrare quello che stava succedendo. L'idea era che non poteva succedere quello che stavamo vivendo, con la nostra vita così organizzata, frenetica e piena di impegni. Una volta che si è preso proprio atto della portata della Pandemia, le imprese e soprattutto il personale hanno dimostrato una grande capacità di adattamento, riorganizzando prontamente le procedure e affrontando con coraggio le nuove disposizioni.

- **Vulnerabilità:** il virus ha attivato una sensazione di *vulnerabilità*, tutti si sono sentiti esposti a una "minaccia" o a un "nemico invisibile", che proprio per questo è più difficile da combattere. Nonostante la sensazione di vulnerabilità, il personale ha affrontato le paure ogni giorno, man mano che portavano avanti il loro lavoro in tutti gli ambiti, sanitario, scolastico, aziendale, ecc. per rendere sicuri i posti dove altri portavano avanti servizi essenziali.

• **Isolamento:** isolamento ha significato in questa emergenza “mettere in attesa” un’intera vita organizzata. Ciò significa che non è più possibile fare le cose normali come incontrare amici e familiari, viaggiare (anche all’interno della città), andare al lavoro e / o avere una vita sociale. In particolare chi doveva continuare ad offrire dei servizi di pulizia in ambienti sanitari, doveva anche limitarsi nei contatti personali, per garantire sicurezza sul lavoro.

• **Eccessiva rapidità:** questo complesso cambiamento è avvenuto quasi da un giorno all’altro ed è stato troppo veloce per tutti da elaborare. La capacità di adattamento è stata messa molto alla prova.

• **Adattamento:** abbiamo dovuto dare il tempo alla mente per adattarsi a questa emergenza. Abbiamo dovuto adattare i nostri schemi mentali e cognitivi in modo da comportarci diversamente. Abbiamo dovuto imparare che i modi normali in cui riempivamo le nostre vite non erano più disponibili. Abbiamo dovuto sopportare il fatto che dovevamo vivere senza tutte queste cose e mettere in pausa la nostra vita quotidiana.

Emozioni legate alla pandemia di Coronavirus

• **Paura di essere infettati:** la paura di essere infettati è una delle emozioni più comuni. Questa paura è *adattiva e normale*. È funzionale al fine di incoraggiare le persone a comportarsi in modo da prevenire l’infezione. Sarà una sfida neutralizzare questa paura dopo che il rischio sarà finito, poiché l’attivazione della paura e la percezione di minaccia continuano per un lungo periodo di tempo.

• **Rabbia:** la rabbia è collegata alla paura e anche alle restrizioni e alla mancanza di libertà di fare attività che sono normalmente importanti per le persone. È un tipo speciale di rabbia, poiché non c’è nessuno da incolpare per ciò che sta accadendo.

• **Panico:** man mano che i numeri aumentano e la situazione sembra fuori controllo, si verifica il panico. Anche se tutti stiamo facendo le cose necessarie, la sensazione potrebbe essere che siamo completamente in balia di questo virus. Questa situazione avrà effetti a lungo termine sulla nostra psiche e sarà un fattore di rischio per circostanze

future che potrebbero essere associate all’emergenza del Coronavirus.

• **Sofferenza:** le persone che sono state contagiate si sentono respinte, inoltre il forte isolamento che devono affrontare a causa del rischio di infettare gli altri, mentre necessitano anche di supporto, sta creando molta sofferenza. Questa è una situazione in cui il malato è bisognoso ma nessuno può essere di supporto tranne il personale medico.

• **Colpa:** le persone si danno anche la *colpa* per aver contagiato altri che potrebbero sviluppare la malattia in modo grave. Questo avrà un impatto personale: *essere respinti e sentirsi difettosi* sono forti meccanismi emotivi e cognitivi, che in genere poi diventano generalizzabili ad altre situazioni.

• **Rifiuto:** alcuni *rituali, regole sociali e codici* hanno iniziato a cambiare. Abbiamo dovuto modificare i nostri comportamenti sociali: non stringere la mano, stare a un metro di distanza dagli amici, non avvicinarci alle persone per parlare. Queste nuove regole sociali si sono sviluppate sempre di più con l’aumentare del numero di persone contagiate e di quelle decedute. La prima reazione in molti è stata quella di sentirsi respinto e non importante.

• **Depressione:** col passare del tempo, le persone possono iniziare a sentire sempre più la mancanza di contatti, relazioni, attività significative che erano solite dare loro sensazioni piacevoli e valore alla loro vita. Questo può portare alcune persone alla de-

pressione, a causa della deprivazione che stanno attraversando per l’isolamento.

• **Minaccia:** sentiamo quotidianamente la *minaccia* che continua ad aumentare e diffondersi. Siamo esposti a numeri che indicano che il rischio non sta diminuendo e che la pandemia sta raggiungendo tutti i paesi. Ogni giorno e costantemente vediamo questi numeri aggiornarsi.

Suggerimenti conclusivi

• **Preoccupazioni in emergenza:** durante un’emergenza, ognuno risponde con la propria personalità, le sue caratteristiche e le abilità che ha imparato nella vita. Molti svilupperanno ansia o paura; altri diventeranno depressi, ecc. È importante sapere che questi effetti non si fermeranno alla fine dell’emergenza ma potrebbero persistere a medio-lungo termine o potrebbero persino crescere e generalizzarsi in una serie di situazioni che non erano solite generare nessun disturbo prima.

• **Fornire un ambiente di sicurezza:** durante un’emergenza, quando stiamo combattendo contro un nemico “invisibile”, la sensazione di minaccia ha la priorità sulle strutture cognitive razionali perché questa è una questione di sopravvivenza e quindi innata e irrazionale. In questa prima fase, sarà importante fornire alle persone un senso di sicurezza e ricordare loro che ci sono cose che possiamo fare, come per esempio vaccinarci, quindi non siamo così indifesi.



EMDR Italia



L'Associazione EMDR Italia negli ultimi 20 anni ha effettuato circa 700 interventi in situazioni di emergenza e disastri collettivi. Fin dall'inizio della pandemia da Coronavirus lo scorso anno, l'Associazione EMDR Italia e i suoi membri hanno supportato psicologicamente personale medico (medici e infermieri), operatori sanitari, persone contagiate, famiglie di persone infette e popolazione in generale. In quanto psicoterapeuti, hanno utilizzato la propria esperienza psicologica per aiutare e comunicare correttamente le informazioni necessarie per ridurre l'ansia e il panico. L'Associazione Italiana EMDR ha ricevuto molte richieste da istituzioni, ospedali, unità sanitarie locali, aziende di tutela della salute (ATS) e comuni. In queste settimane, EMDR Italia ha condiviso le proprie esperienze e materiali con altri paesi europei, affinché potessero avere una base utile e concreta.

www.emdr.it

Nel fornire supporto anche in questa situazione, abbiamo notato che è possibile trovare risorse, aspetti positivi o situazioni in cui le persone possono essere in grado di sentirsi al sicuro.

• **Supportare i canali ufficiali di informazione:** in situazioni di emergenza, le persone sentono il bisogno irrazionale di essere rassicurate e di avere il controllo su ciò che sta accadendo. Quindi, molti sentiranno il bisogno di seguire costantemente le notizie online. Molto spesso, tuttavia, si sono avute



notizie false: dato che sono state scritte per suscitare un impatto emotivo, diventano virali e difficili da gestire. È stato necessario ripetere quanto sia importante seguire i canali ufficiali, come il sito web del Ministero della Salute o altri siti web ufficiali gestiti da organizzazioni sanitarie, per rassicurare la popolazione e non diffondere il panico come spesso fanno le notizie false.

• **Legittimare le risposte emotive:** spiegare il Coronavirus come se fosse un "nemico invisibile" difficile da controllare e prevedere. Di fronte a forte ansia e preoccupazione bisogna cercare di normalizzare e legittimare tutte le emozioni e questo può essere utile per calmare i pazienti e spiegare cosa sta accadendo in loro.

• **Supportare la resilienza:** proprio come il nostro corpo è dotato di un sistema immunitario, il nostro cervello è in grado di adattarsi psicologicamente a situazioni avverse grazie alla sua resilienza. È importante estendere la prospettiva di ciò che sta accadendo: non siamo indifesi anche se non possiamo cambiare le cose. Possiamo cambiare le nostre reazioni e prospettive, il modo in cui vediamo ciò che stiamo vivendo.

• **Punti di vista costruttivi:** fornire una visione costruttiva di ciò che stiamo vivendo; è possibile trovare risorse in ogni situazione, che possono essere utilizzate. Questa è un'opportunità per dedicare tempo a una vita più lenta, alla nostra famiglia e a noi stessi. In questo momento, possiamo fare cose che non sono mai state una priorità per noi. Ora possiamo farle e usare la tec-

nologia – streaming e piattaforme –: siamo tutti isolati ma allo stesso tempo siamo stati tutti collegati come comunità.

• **Supportare ciò che possiamo fare:** per tutti questi fattori, non è possibile prevedere i risultati. Molte persone possono avere difficoltà a causa di questa imprevedibilità. Fornire indicazioni semplici e chiare su cosa fare consente alle persone di sentire meno questo senso di imprevedibilità. Ad esempio, lavarsi le mani, pulire tutte le superfici, prestare attenzione se starnutiamo o tossiamo, ecc., Ma anche strategie emotive e psicologiche per sentirsi radicati e sicuri.

• **Concentrarsi sul qui e ora:** il fatto che in questo momento non possiamo realizzare progetti può creare nuove sfide e sentimenti, dal momento che non siamo abituati a non fare piani. Tuttavia, è importante affermare che dobbiamo concentrarci sul qui e ora. Abbiamo la possibilità di esplorare questa vita più semplice e più facile che l'emergenza del Coronavirus ci sta obbligando a condurre, cambiando la nostra gerarchia di priorità.

• **In tutto il paese si è sviluppato un nuovo senso di comunità.** Soprattutto all'inizio della pandemia le persone hanno trovato il modo di condividere momenti piacevoli, in modi creativi. Attraverso Internet, WhatsApp, ecc. molte cose sono state condivise come bere un drink virtuale insieme o celebrare eventi.... Quindi, è molto positivo vedere che quando gli individui non ce la fanno, il gruppo si presenta in modo naturale per aiutare e sostenere.

Pronti e sicuri per la riapertura

CON L'ATOMIZZATORE
ELETTROSTATICO VICTORY

OPEN



L'atomizzatore elettrostatico Victory è stato riconosciuto dal mercato come standard per l'erogazione del disinfettante, per la sua efficacia nella applicazione e nella tenuta, la sua facilità d'uso e velocità dell'erogazione. In tutti gli ambienti.

SOLO DA ISC. GLI SPECIALISTI DELLE MACCHINE PER LA PULIZIA

Distributori esclusivi per l'Italia di Tennant, Orbot e Victory

Chiama il numero 800.128.048 oppure visita il sito www.iscsrl.com



LA PULIZIA precede sempre l'attività di disinfestazione



AIDPI, associazione imprese disinfestazione professionali italiane, ribadisce che la "sanificazione" degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, si riferisce ad attività di pulizia prima e di disinfezione e/o di disinfestazione dopo.



È difficile trovare, nell'immenso patrimonio delle parole della lingua italiana, una che abbia la polivalenza di significati etici ed estetici come il termine "Pulizia". Dire di qualcuno che "è una persona pulita" significa darne un giudizio positivo, anche morale, fuori discussione, come pure l'inizio di un nuovo progetto presuppone "fare pulizia" delle scorie e dei retaggi precedenti. Mentre, d'altra parte, ogni termine diminutivo comporta una opinione riprovevole: "c'è poca pulizia", con riferimenti possibili ad una situazione fisica o personali, ma anche morale e perfino politica. Se poi trasferiamo questa analisi semantica nella economia delle Imprese, allora prende corpo una disputa, da noi sorta nei tardi anni '90, tra le grandi Compagnie del *cleaning* e la miriade di piccole e micro-aziende di Disinfestazione e Derattizzazione, con reciproche accuse di incompetenza da una parte e di presunzione dall'altra.

Disinfestazione inefficace senza la pulizia

Nella realtà, nei fatti, questa polemica, peraltro di modesta portata, non ha ragione di esistere proprio per quanto detto in premes-

sa: la Pulizia è una componente igienica che deve esserci sempre, i servizi di Pest Control, anche se di carattere preventivo, sono specifici e mirati. In ogni caso, se manca la Pulizia, anche la Disinfestazione è inefficace ed insufficiente. In molte realtà, specialmente alimentari, viene curata con molta attenzione l'attività di prevenzione e di monitoraggio, con soglie di tolleranza critiche elevate e controllate, ma a volte basta aprire la porta di un piccolo deposito e di un ripostiglio per constatare una cronica ed impensabile carenza di pulizia, fonte di rischi incontrollati e pericolosi.



In collaborazione
con la Direzione AIDPI



Non è un caso che, nella normativa italiana, non esista alcuna definizione che distingua le Imprese di Pulizia dalle Imprese di Disinfestazione, mentre sono identificati i "servizi" (da ultimo la "sanificazione" conseguente all'emergenza causata dalla pandemia) ed i requisiti, anche tecnici, che le Imprese devono possedere per poterli legittimamente erogare.

L'importanza della formazione

Certo, la Disinfestazione, o meglio, il Pest Management è più complicato, impegnativo e costoso: le competenze sono in continua evoluzione e gli agenti infestanti sono sempre in numero maggiore, a causa della globalizzazione, e sempre più resistenti agli agenti chimici.

La sensibilità dell'opinione pubblica e la conseguente legislazione pretendono, giustamente, una sempre maggior attenzione all'ambiente, all'utilizzo sempre meno orientato all'opzione chimica, allo sviluppo sostenibile. Tutto questo vuol dire ricerca, studio, aggiornamento e qualificazione del personale tecnico e delle Imprese che vogliono essere presenti nel mercato dell'offerta di servizi di Pest Management.

Occorrono quindi Tecnici formati, attrezza-

ture sofisticate ed innovative, ed anche una maggiore educazione della Clientela e del pubblico, e tante altre cose ancora, ma la competizione tra le Imprese non può certo riguardare le attività di Pulizia, che anzi deve essere integrata ed essere presente prima, durante e dopo.

Integrazione delle professionalità

La conclusione logica, non solo di una analisi teorica, ma ancor più di esperienze sul campo, dovrebbe affermare come un com-

petente, attento ed aggiornato servizio di Pulizia debba essere sempre mantenuto ed integrato con i servizi di Pest Management richiesti dal sito.

Si tratta di una evoluzione qualitativa degli Operatori di due importanti comparti economici e spetta alle rispettive Associazioni di Categoria il compito di favorirla e di promuoverla presso le Imprese associate.



ULV FOG

Nebulizzatore elettrico ulv

ULV FOG con una potenza motore di 2000W è il più potente sul mercato

VAPO GUN

A BATTERIE

Nebulizzatore elettrostatico con Raggi UV

Nebulizza senza bagnare tessuti, superfici e ambienti

- RISTORAZIONE
- PALESTRE
- OSPEDALI
- TRASPORTI
- SCUOLE
- INDUSTRIE

Via Annunziata Vecchia, snc 82016 Montesarchio (BN) ITALIA - tel. (+39) 0824 83 27 31 - mail: info@eco-sistemasrl.it

GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INFESTANTI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE



Una collaborazione efficace tra Responsabili controllo qualità dell'industria alimentare e Tecnici della disinfestazione è la migliore misura preventiva: ecco il progetto di ricerca Bayer e BRC Global Standards.

di Daniele Ferrari

Marketing Manager Bayer



Negli audit BRC Global Standards le Non conformità che riguardano l'area del controllo insetti e roditori (Pest Control) riguardano il 15-20% dei siti certificati negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Queste Non conformità non riguardano tanto l'efficacia del servizio erogato dalle imprese, quanto la fase di analisi del sito e della pianificazione degli interventi. Per migliorare questi risultati è importante la collaborazione tra Responsabili Qualità e Tecnici delle imprese di disinfestazione professionale.

Quali sono le aspettative dei Responsabili dell'industria alimentare nei confronti delle imprese di disinfestazione? Quali sono le priorità dell'impresa di disinfestazione durante l'ispezione del sito? Quali sono gli aspetti del servizio di Pest Control che imprese di disinfestazione e aziende alimentari ritengono più importanti?

Ricerca di mercato USA e Regno Unito

Per rispondere a queste e ad altre domande sui servizi di gestione e controllo degli infestanti nell'industria alimentare Bayer e BRC Global Standard hanno condotto una ricerca di mercato negli USA e nel Regno Unito, coinvolgendo 200 responsabili tecnici delle imprese di disinfestazione e 200 responsabili dell'industria alimentare che si occupano di qualità e sicurezza alimentare. Abbiamo iniziato con una dettagliata indagine qualitativa con i Technical Managers di grandi imprese di disinfestazione (Stati Uniti e Regno Unito) per individuare quali siano le fasi della relazione professionale. Dopo di che abbiamo approfondito il tutto tramite interviste telefoniche ai tecnici delle imprese di disinfestazione e un questionario online ai Responsabili di aziende alimentari.



Risultati emersi

I risultati sono chiari e tutt'altro che scontati. La fotografia che emerge da questa indagine è che obiettivi e aspettative delle imprese di disinfestazione e dei responsabili dell'industria alimentare sono molto allineati. Nonostante questo, si evidenziano anche aree di miglioramento, evidenziate da entrambe le parti, oltre che la necessità di una comunicazione inclusiva e di attività per definire il ruolo di tutte le persone coinvolte nelle attività di ispezione, di erogazione del servizio e di mantenimento della relazione commerciale. Ad esempio i responsabili dell'industria alimentare si aspettano che l'impresa di disinfestazione illustri in quale modo saranno affrontati i rischi specifici del sito mettendo in evidenza come saranno soddisfatti i requisiti di sicurezza alimentare, compresi quelli che derivano dagli standard volontari: appare chiaro come i clienti non gradiscano un approccio standardizzato all'ispezione e all'impostazione del contratto, e preferirebbero che il disinfestatore fosse in grado di comprendere le loro specifiche necessità. I disinfestatori invece riferiscono che non è sempre possibile fare un sopralluogo del sito: questa è una barriera importante per



un preventivo accurato e per l'erogazione del servizio. L'accessibilità a tutte le aree del sito è molto importante.

Conclusioni

Per riassumere i risultati di questa indagine, abbiamo stilato un elenco di suggerimenti validi per entrambe le parti: le conclusioni hanno generato una checklist sulla quale impostare più efficaci programmi di gestione e controllo degli infestanti. Anche se possono sembrare suggerimenti dettati semplicemente dal buon senso, la pressione sotto la quale vengono eseguite le attività di pest control dimostra come questi aspetti siano a volte trascurati. I principali suggerimenti derivanti dall'indagine possono essere riassunti come segue:

- Garantire all'impresa di disinfestazione l'accesso e un tempo adeguato per l'ispezione del sito/stabilimento alimentare
- Mettere in evidenza come saranno soddisfatti i requisiti di sicurezza alimentare, anche quelli definiti dagli standard volontari
- Coinvolgere il personale del sito nell'identificazione degli infestanti e nelle attività di prevenzione
- Stabilire chiaramente ruoli e responsabilità del personale dell'impresa di disinfestazione e di quello dell'azienda alimentare
- Registrare accuratamente i problemi risolti e i miglioramenti ottenuti
- Mantenere una comunicazione frequente e un costante coinvolgimento tramite la formazione.

I risultati migliori nella prevenzione e nella lotta a insetti e roditori si possono ottenere con una collaborazione efficace tra le due parti. E' possibile scaricare il Libro Bianco del Pest Control nell'industria alimentare dal sito internet es.bayer.it.

UNGER

Quality Tools for Smart Cleaning

THE ALL NEW **nLITE**®



IL MIGLIORE E PIÙ AVANZATO SISTEMA DI ASTE IDRICHE

Forma dell'asta PrecisionGrip

- Elevata trasmissione della forza, controllo più preciso, nessuna rotazione

Tecnologie innovative

- Prestazioni di pulizia ottimali per risultati perfetti

Pregiati materiali in carbonio

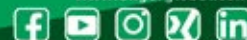
- Leggerissima ed estremamente resistente

NIENTE RESTERÀ COM'ERA PRIMA!

**RIVOLUZIONA
IL TUO LAVORO QUOTIDIANO!**



Per info:
italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com



ASPIRATORI INDUSTRIALI CERTIFICATI ATEX: un'opportunità contro il rischio esplosioni



Aspiratori certificati ATEX: cosa sono, perché si usano, come e in quali contesti vengono impiegati? Ce lo spiega Stefano Grosso di ISC Group.

di Stefano Grosso

Cosa significa il termine ATEX?

Quando si ha a che fare con temi di aspirazione (ma non solo) ci si può imbattere nel tema del rischio ATEX e non è insolito che ci sia un certo grado di confusione sull'argomento, soprattutto nelle situazioni a rischio medio-basso dove questo non viene percepito come reale.

Partiamo quindi dalle basi: cosa significa ATEX? Il termine ATEX deriva dalla contrazione delle parole ATMosphères ed EXplosives e identifica la certificazione europea che viene richiesta per tutte le apparecchiature e i macchinari commercializzati nell'Unione Europea, che devono essere installati all'interno di luoghi a rischio di esplosione.

Le direttive europee

La normativa ATEX si basa su 2 distinte direttive Europee: la direttiva 1999/92/EC secondo cui le aziende devono valutare se all'interno della propria azienda esistono aree a rischio di esplosione al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, e la 2014/34/CE che contiene l'armonizzazione delle legislazioni degli stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

Le Direttive ATEX separano in modo netto le responsabilità della classificazione della Zona di lavoro e della classificazione della Categoria applicativa della macchina adatta a funzionare in Zone ATEX. La prima chiarisce bene come sia responsabilità del dato-



re di lavoro (il cliente) eseguire una corretta analisi dei rischi e determinare l'eventuale classificazione delle aree, mentre è compito del produttore/fornitore del macchinario fornire un prodotto certificato per il livello di rischio richiesto. Occorre ricordare che la responsabilità dell'analisi del rischio ATEX rimane sempre in carico al proprietario/conducente dell'edificio (il cliente finale) anche se questo decide di affidare a terzi la gestione del servizio, i quali dal canto loro saranno responsabili di utilizzare macchinari compatibili al livello di rischio identificato.

Gli aspiratori ATEX

Nell'ambito del cleaning, la categoria di macchine più interessata dalla certificazione ATEX è quella degli aspiratori e questo è perché possono per loro natura rientrare tra gli elementi di rischio. Per capire meglio occorre ricordare che un'esplosione può avvenire quando c'è la compresenza di 3 elementi: un combustibile (che può essere gas, polvere, nebbia), un comburente (ossigeno), una fonte di innesco (es. scintilla). Va chiarito che la presenza dei tre elementi da sola non è sufficiente a scatenare un'esplosione, è infatti necessario che questi siano presenti



Stefano Grosso, dopo la laurea in ingegneria gestionale al Politecnico di Torino, nel 2002 entra nell'azienda di famiglia dove attualmente ricopre l'incarico di Direttore commerciale ISC Group.



nelle giuste proporzioni o all'interno di un intervallo ben preciso. In particolare la polvere deve essere combustibile, deve poter formare una nube ed avere una idonea granulometria, la concentrazione della stessa deve essere nel campo di esplodibilità ed inoltre la nube di polvere deve contattare un innesco di sufficiente energia in un'atmosfera all'interno della quale ci sia sufficiente comburente.

Tuttavia, se ci si trova in una zona a potenziale rischio esplosione, in cui troviamo già il combustibile (la polvere potenzialmente esplosiva) e l'aria, è importante che l'aspiratore non rappresenti il terzo elemento, ossia la fonte di innesco. La norma tecnica che definisce i requisiti a cui devono rispondere i macchinari certificabili Atex ha quindi lo scopo di evitare che questi diventino il potenziale innesco dell'esplosione.

Settori sensibili per rischio esplosioni

La domanda a questo punto è: quando e dove è probabile imbattersi in ambienti interessati dal rischio Atex? Sulla base di un'osservazione statistica su oltre 6000 incidenti rilevati in Germania è emerso che gli



ambiti dove si sono registrati più incidenti legati ad esplosioni da polveri appartenevano ad industrie legate alla produzione e stoccaggio di prodotti alimentari ed in particolari mangimi, alla lavorazione del legno, del carbone/torba, nel petrolchimico in genere, nell'ambito della lavorazione di certi metalli ed a seguire in altre produzioni. In queste situazioni, è stato inoltre rilevato che le esplosioni sono avvenute con maggiore frequenza in presenza di particolari tipi di impianti tra i quali: trasportatori (elevatori), sili, frantoi (mulini) impianti di depolverazione ed essiccatoi.

Le zone a rischio

Entrando più nello specifico, la norma parla di classificazione degli ambienti in "zone di rischio" e ne definisce tre diverse:



Zona 22: area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile e, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.

Zona 21: area in cui occasionalmente durante le normali attività è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.

Zona 20: area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o spesso un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.

Analogamente per quanto riguarda invece i gas, i vapori e le nebbie le zone di riferimento sono le seguenti:

Zona 2: area in cui durante le normali attività non è probabile la formazione di un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia e, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.

Zona 1: area in cui durante le normali attività è probabile la formazione di un'atmosfera





esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia.

Zone 0: area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o spesso un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.

Per ciascuna delle zone sopra descritte va associata un'apparecchiatura con una specifica categoria, rispettivamente 3D, 2D e 1D per le polveri e 3G, 2G e 1G per i gas, che sono dal punto di vista delle caratteristiche e dei sistemi di protezione via via più stringenti.

Chi certifica?

È importante sapere che il certificato Atex per le macchine di categoria 1D e 1G compatibili con le zone 22 e 2 (la più diffuse) possono essere emessi direttamente dal costruttore (alla stregua del certificato CE), mentre per le categoria 2D/3D e 2G/3G riferite alle zone 21/20 e 1/2 a maggior rischio è necessario che il costruttore ottenga da un Ente Notificato (Ente terzo indipendente, di competenza riconosciuta in ambito Europeo).

Caratteristiche aspiratori Atex

Esteriormente un aspiratore Atex non è diverso da un aspiratore dello stesso modello non Atex, se non per la presenza del tipico bollino giallo. Costruttivamente parlando, invece, gli aspiratori Atex devono essere realizzati in modo da prevenire la formazione di un innesco all'interno della tramoggia, del motore, dei filtri ed in generale in qualsiasi parte dell'aspiratore. Semplificando molto, giusto per dare un'idea, questo risultato si ottiene impiegando filtri antistatici, motori certificati Atex ed in generale utilizzando materiali che rendano l'aspiratore conduttivo in tutte le sue parti in modo da poter scaricare a terra eventuali scintille prevenendo l'esplosione.

In conclusione appare chiaro come da un lato non si debba sottovalutare il rischio Atex (responsabilità del cliente) visto che le situazioni interessate sono più diffuse di quanto si pensi, e dall'altro come questo rappresenti un'opportunità di inserimento di nuovi aspiratori aggiornati ai più recenti standard di sicurezza e certificati secondo la normativa Atex.

Sistemi di prodotti professionali
per una perfetta igiene,
pulizia e manutenzione

KIEHL
die saubere Lösung

Con i nostri contenitori PCR* -lasciamo un'ulteriore impronta verde

.. Nuovo ! Nuovo ! Nuovo !
Materiale di riciclaggio PCR al 100%!



Il nostro sistema di recupero dei contenitori vuoti, attivo da oltre 25 anni, ha portato ad un risparmio di rifiuti plastici pari a 2,5 Mln di chilogrammi.

Da allora abbiamo fatto in modo di proteggere l'ambiente aggiungendo:

- Contenitori sviluppati per garantire massima sicurezza e minimo utilizzo di materie plastiche
- Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come sistemi geotermici e pannelli solari.
- Architettura e tecnologia di produzione ad alto risparmio energetico
- Trattamento e recupero delle acque reflue
- Dotare la nostra flotta di veicoli di trasporto a basse emissioni

Da adesso ancora più Verdi:
un contenitore da 5 L realizzato con materiale al 100% PCR riciclato che può anche essere rigenerato e riutilizzato.

GSA News

VISITA IL NOSTRO

The screenshot displays the GSA News website interface. At the top, there is a navigation bar with the GSA News logo, social media icons, and the website URL www.Cleanpages.it. A secondary navigation bar lists categories: IGIENE URBANA, SANITÀ, DISINFESTAZIONE, INDUSTRIA & GO, HOTEL & CATERING, IMPRESE & DEALERS, FACILITY MANAGEMENT, and PMI. Below this, a search bar and the date 'Domenica 28 marzo 2021' are visible. The main content area features a 'PRIMO PIANO' section with an article titled 'Nasce il Project Facility Manager' from the 'IMPRESE & DEALERS' category, dated 26 Marzo 2021. To the right of this article is a blue banner for 'pulizia e sanificazione' with the STI logo. Below the main article, there are three smaller news snippets: 'Lucart apre il proprio stabilimento in Toscana alla campagna vaccinale' (25 Marzo 2021), 'Dussmann entra a far parte del Circular Economy Network' (24 Marzo 2021), and 'Nuovi CAM 2021 per i servizi di pulizia e sanificazione: cosa è cambiato e quali sono le linee guida' (18 Marzo 2021). On the right side, there are promotional boxes for 'GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali' (LEGGI SUBITO) and 'Consulta l'archivio online di GSA'. At the bottom right, there is a logo for 'Facility Management FMI Facility Management Italia' and 'GBAC Star: il'.

MAGAZINE ONLINE
www.gsaneews.it

DOVE INIZIA l'igiene delle mani?



Il lavaggio delle mani è uno dei capisaldi della sicurezza, personale e collettiva, punto di inizio di ogni buona prassi igienica, perché permette di prevenire il rischio di contaminazione batterica delle superfici. Già, ma dove comincia l'igiene delle mani? Dai dispenser, certamente. A patto però che vengano gestiti nella maniera più corretta e con ricariche sigillate, altrimenti si rischia di usare sapone contaminato.

di **Stefano Lodi**



Il lavaggio delle mani, lo abbiamo sottolineato fino allo sfinito in queste pagine, è il punto di inizio della sicurezza, caposaldo di ogni buona prassi.

Il primo veicolo di contaminazione

È indiscutibile, infatti, che le mani rappresentino il primo e più potente mezzo di trasmissione di microrganismi patogeni (con le mani facciamo di tutto), ed è per questo motivo che la raccomandazione primaria rimane sempre una corretta igiene. Sembra banale, eppure non è così sempre, e non ovunque né per tutti.

La crisi da Covid-19 ha riportato il tema sotto i riflettori

Non ci voleva certo una catastrofe sanitaria mondiale per dimostrarlo, anche se oggi, a più di un anno dall'inizio della pandemia da Covid-19, possiamo dire che il livello di attenzione sulla questione si sia innalzato a livelli mai raggiunti in precedenza: alla popolazione del mondo intero è stato consigliato l'utilizzo di prodotti igienizzanti e disinfettanti per le mani, al fine di prevenire la contaminazione da contatto con le superfici.



Il lavaggio delle mani inizia dai dispenser

Ma qual è il punto di partenza per interrompere la catena di trasmissione di microrganismi potenzialmente patogeni? Se pensiamo alla nostra esperienza quotidiana extradomestica (lavoro, tempo libero, viaggi, soggiorni in strutture ricettive, ma anche bar, ristoranti, centri commerciali, aeroporti, stazioni e così via), ma sempre di più anche privata, la risposta appare evidente: dai dispositivi di erogazione di sapone e gel, comunemente chiamati "dispenser".

Occhio al sapone sfuso contaminato!

Ma questi ultimi sono sempre così sicuri? No, purtroppo non sempre. A questo proposito, molto interessante si rivela uno studio di alcuni anni fa da parte dell'American Society of Microbiology (titolo in italiano: *Contaminazione batterica delle mani e trasferimento dopo l'uso di dispenser ricaricabili di sapone sfuso contaminato**), in cui si svela come sul versante dei dispenser non sia tutto rose e fiori. Anzi: i dati rivelano impietosamente che i dispenser ricaricabili di sapone sfuso sono soggetti a contaminazione batterica estrinseca almeno nel 25% dei casi esamina-



ti. Occhio dunque a quale tipo di erogatore si decide di scegliere.

Quali dispenser?

La riflessione parte da una semplice constatazione: in ambito sia privato sia professionale si usano diversi tipi di dispenser, spesso anche intensamente e a causa del flusso continuo di persone presenti nei vari ambienti di riferimento. Nell'ultimo anno abbiamo assistito alla diffusione di migliaia di dispenser di tutte le specie. Non è il dispenser più costoso e dal più accattivante design che è sinonimo di sicurezza per l'utilizzatore, ma è il tipo di dispenser che viene utilizzato e soprattutto come viene rifornito periodicamente di prodotto.

A rabbocco o a ricarica sigillata

Senza entrare troppo nel dettaglio, in commercio sono disponibili due tipi di dispenser: quelli con serbatoio contenitore di sapone o gel, chiamati "a rabbocco", oppure dispenser che vengono riforniti con cartucce o sacche di prodotto sigillate e microbiologicamente controllate all'origine.

Attenzione alle contaminazioni

Nel primo caso, pur trattandosi della soluzione (almeno apparentemente) più economica, il rischio è quello della contaminazione del sapone: 1 dispenser di questa tipologia su 4 è risultato contaminato. Inoltre sono stati segnalati più volte focolai causati da questo tipo di dispositivo di erogazione di sapone o gel. Una situazione preoccupante, specie se "letta" in combinazione con la ripresa del mercato delle soluzioni a sapone sfuso legata alla crisi di reperimento di materie prime. Perciò è preferibile, secondo la ricerca, valutare l'utilizzo di saponi e gel confezionati in formati adattabili ai dispenser presenti in commercio, microbiologicamente testati all'origine e successivamente confezionati e sigillati (cartucce o sacche da 200 a 1000 ml) con pompa di erogazione, che si getta insieme alla ricarica esaurita.

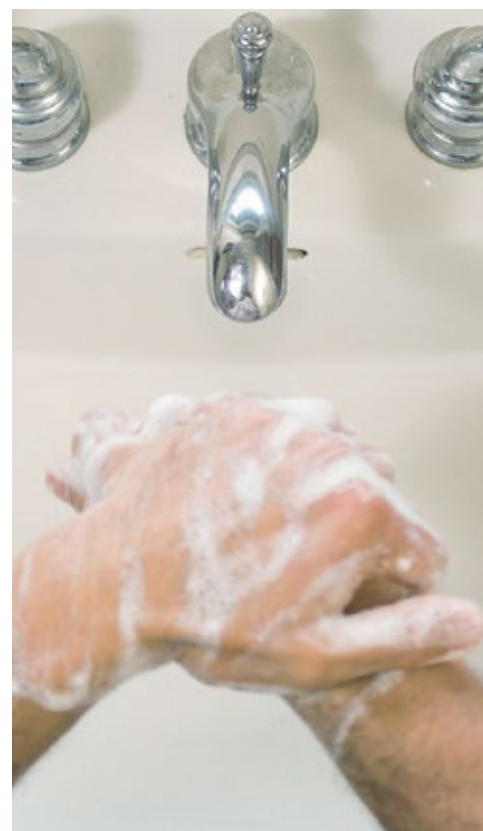
Limitare manipolazione e contaminazione

Operando in tal modo, la pratica di rifornimento dei dispenser risulta ben diversa da

quella di rabbocco del contenitore a prodotto esaurito. Un'osservazione ancor più chiara se corroborata – come ben fa lo studio americano – dalla disamina dettagliata di tutti gli step che l'operatore addetto al rifornimento deve eseguire nei due casi presi in esame. Senza entrare troppo nei particolari, la questione centrale riguarda la frequenza e l'intensità della manipolazione, che in caso di rabbocco è decisamente maggiore, con conseguente aumento significativo dei rischi di contaminazione.

Il dispenser va comunque disinfettato

In ogni caso resta fermo che, in entrambe le procedure, l'operatore dovrà detergere e disinfettare il dispenser sia internamente che esternamente. A tal proposito è preferibile l'utilizzo di formulati detergenti-disinfettanti compatibili con le superfici plastiche per evitare fenomeni di opacizzazione. Ricordiamolo ancora una volta: l'igiene delle mani rappresenta l'obiettivo finale, e non deve perdere di valore mediante dispositivi o modi di operare inadeguati.



La ricerca è consultabile al link:

<https://aem.asm.org/content/77/9/2898>

DALLE AZIENDE DISPENSER LAVAGGIO MANI

ARREDIGIENE



Arredigiene, produttore di colonnine per dispenser, abbina ai propri prodotti solo dispenser di qualità e design, non tralasciando le regole di igiene, legate alla manutenzione e ricarica. Durante quest'ultimo anno abbiamo servito aziende di prestigio che ci hanno preferito anche per il sistema di ricarica dei dispenser che abbiamo proposto. La sacca è l'unico sistema pratico e sicuro, che previene la contaminazione del prodotto. Presentiamo Hand Hygiene+ Gel in sacca da 650 ml che soddisfa i requisiti di attività Virucida EN 14476 vaccinia virus Ankara (MVA).

www.arredigiene.com

CHRISTEYNS

Christeyns è in prima linea per assicurare la sanificazione e la protezione delle mani e di tutti i locali contro il Coronavirus. L'azienda offre un range prodotti per il lavaggio e la disinfezione delle mani di alta qualità, dai tradizionali detergenti, anche con certificazione Eco-label, a gel e soluzioni idroalcoliche registrate come PMC. In particolare il prodotto PHAGO DERM ASEPT è un sapone mani con attività igienizzante che garantisce mani sempre pulite e igienizzate. Disponibile in sacche da 800ml con apposito dispenser automatico per garantire la massima sicurezza in uso e evitare fuoriuscite di prodotto.



in sacche da 800ml con apposito dispenser automatico per garantire la massima sicurezza in uso e evitare fuoriuscite di prodotto.

www.christeyns.com

DIVERSEY



Distributore brevettato, ibrido, touchless e manuale, dosa sia prodotti liquidi che schiuma. Massima sicurezza grazie all'utilizzo di cartucce monouso da 1,3 lt. Robusto, resistente ad acqua, prodotti chimici e graffi. In abbinata a SURE Antibac Hand Wash Free, detergente disinfettante inodore, non classificato, virucida certificato EN14476, inibisce la crescita di microrganismi inclusi batteri, lieviti e funghi. A base di sostanze vegetali, 100% biodegradabili provenienti da scarti dell'industria agroalimentare, onora il principio dell'economia circolare. Rappresenta una valida soluzione per rispettare i nuovi CAM 2021 offrendo molti spunti che argomentano Criteri Premianti.

www.diversey.com

HYGIENE VISION EUROPE

Hygiene Vision si è sempre contraddistinta con prodotti di altissima qualità e dal ricercato design. La prima ad avere introdotto la bombola ecologica riciclabile in alternativa alle classiche cartucce per dispenser. Il di-



spenser Vision Shuffle ed il nuovo Shuffle Mini si collocano in fascia alta, per il cliente che pretende i livelli massimi di igiene, unendo il vantaggio di utilizzo di una bombola in alluminio più ecologica. Hand Hygiene+ in bombola da 400 e 255 ml soddisfa i requisiti di attività Virucida EN 14476 vaccinia virus Ankara (MVA).

www.hygienevision-europe.com

INITIAL

Il dispenser automatico della Linea Signature di Initial introduce un modo sicuro e igienico di lavaggio delle mani. L'attivazione a raggi infrarossi no-touch assicura il massimo livello di igiene, evitando il contatto diretto delle mani con il distributore; inoltre, la tecnologia antibatterica agli ioni d'argento della superficie del dispenser aiuta a prevenire la diffusione dei microbi. Per rispondere alle diverse esigenze dei clienti, è disponibile un'ampia gamma di consumabili di sapone, innovativi e sostenibili. Initial offre un servizio di consulenza personalizzato, visite programmate e stock di sicurezza delle cartucce, in modo che i clienti non restino mai senza prodotto.

www.initial.com/it



IPC

I Dispenser touchless di IPC sono in grado di assicurare la massima sicurezza, grazie al sensore ad infrarossi che regola automaticamente la giusta quantità di sapone lavamani. Possono essere fissati su tutte le nostre Stazioni a Colonna, come la Vulcano, estremamente stabile grazie alla base che da sola pesa il 70% del peso totale della struttura; la Lipari, struttura a colonna semplice, dotata di salvagoccia dispenser e di un pratico pannello di istruzioni; infine la Pianosa, progettata per essere installata su pareti o



su veicoli commerciali per garantire la sicurezza dell'operatore durante la movimentazione di merci o alimenti.

www.ipcleaning.com

NETTUNO

Nettuno, azienda italiana leader nella produzione di lavamani cosmetici professionali, propone T-small, dispenser professionale 100% Made in Italy compatibile con 3 dif-



ferenti pompe: per lozioni liquide, foam e spray. Il suo sistema di fissaggio Easy-Fix ne facilita la manutenzione e la pulizia. E' abbinabile alle sacche flessibili da 800 ml Nettuno dotate di sigillo, progettate per ridurre il consumo di plastica. Per l'emergenza sanitaria si consiglia di abbinare T-small alla sacca Sendygien, sapone liquido con azione igienizzante ideale per gli ambienti soggetti al controllo di igiene e qualità delle procedure HACCP, testato secondo la norma EN 12054.

www.nettuno.net

PAREDES

Il sistema "Savonpak 1200" per il lavaggio delle mani con cartuccia di sapone è costituito



da un dispenser con fissaggio a muro in cui viene inserita una cartuccia monouso di sapone. I vantaggi derivanti dall'utilizzo del sistema Savonpak 1200 (dispenser + cartuccia di sapone) sono molteplici e vanno dalla massima igiene, alla grande economicità, al rispetto per l'ambiente e alla sicurezza per l'utenza. "Dal punto di vista economico, la differenza tra un dispenser a riempimento e uno a flaconi è minima, ma dal punto di vista qualitativo è enorme. Il paragone non regge", spiega Giacomo Lo Presti di Paredes.

www.paredes.it

QTS



Tra le numerose soluzioni disponibili a catalogo, il dispenser di sapone elettronico 5008B garantisce un livello di igiene elevato su più livelli:

- esternamente, evitando il contatto diretto con la superficie del dispenser grazie al funzionamento touchless;
- internamente, abbandonando la modalità di caricamento a rullo a favore di una cartuccia collassabile usa e getta, di facile installazione e agevolmente smaltibile una volta esaurita.

Consigliamo l'utilizzo del dispenser con il nostro sapone HACCP di origine vegetale ad effetto sanitizzante, disponibile in confezioni da 6 cartucce.

www.qtsitaly.it

SAMOT

Liss è il dispenser elettronico, no-touch system in grado di combinare igiene, efficienza e innovazione. Quali sono le principali caratteristiche di questo sistema? L'erogazione fino a 2500 dosi semplicemente sostituendo la cartuccia al termine; riduzione di contaminazione incrociata, grazie al sensore che rileva la presenza delle mani e l'utilizzo di prodotto certificato all'interno di cartuccia; la possibilità di impostare una quantità di



prodotto da erogare, per evitare consumi; versatilità nella scelta della pompa di erogazione per ottenere il prodotto in forma liquida o schiumosa.

www.samot.it

TORK

Il nuovo Sapone in schiuma Antimicrobico è particolarmente efficace contro batteri, virus e una vasta gamma di organismi patogeni. Unisce in un'unica procedura il normale lavaggio e la disinfezione delle mani. Le ricariche in cartucce sigillate dotate di pompa monouso garantiscono l'igiene assoluta e preservano da possibili contaminazioni incrociate. Certificato PMC, privo di profumo e coloranti, è compatibile con i Dispenser Tork Elevation: la dispensazione controllata di sapone garantisce lunga autonomia e ridotte operazioni di manutenzione. Disponibile anche nella comoda e igienica versione touchless.

www.tork.it



XXI

Congresso Nazionale FARE

Milano

Starhotel Business Palace

28-29 Ottobre

2021

UNA NUOVA VISIONE

per il Procurement pubblico
della sanità: le esperienze maturate nella
crisi per immaginare un futuro diverso

Un confronto serrato tra buyer della sanità,
università, politica, giuristi ed imprese
per comprendere se stiamo preparando
una rivoluzione del settore o se stiamo
vivendo solo l'ennesima breve parentesi

fare

F.A.R.E. Federazione
delle Associazioni Regionali
degli Economisti e Proveditori
della Sanità

www.congressofare2021.it

Un mondo pulito non è soltanto una favola

Il colore verde è un elemento essenziale del logo della Christeyns, tanto importante e significativo quanto il blu che corrisponde all'immagine di pulito e di purezza. La scelta dei colori è una combinazione virtuosa per ricordare che l'azienda prende molto sul serio le responsabilità ambientali legate a tutto il processo produttivo con l'obiettivo di contribuire a costruire un mondo dove il comfort e la qualità non sono compromessi. Probabilmente il miglior indicatore delle credenziali ambientali di Christeyns è la certificazione ISO 14001 relativa alla gestione ambientale, ottenuta per i siti produttivi dell'azienda. L'approccio aziendale è ancora più green rispetto a quanto è previsto dagli standard attuali. La policy dell'azienda è

quella di fornire indicazioni e supportare i clienti per ridurre l'impatto ambientale attraverso soluzioni nuove e realmente ecocompatibili. Il settore Ricerca e Sviluppo è alla base del nostro impegno ambientale. I ricercatori lavorano costantemente sui prodotti alternativi più "verdi" che mantengono tutte le prestazioni e le caratteristiche qualitative. Dalle formulazioni concentrate alle soluzioni innovative, tutti i prodotti sono sviluppati con l'obiettivo di migliorare la sicurezza, ridurre l'utilizzo d'acqua e di energia ma anche minimizzando il rilascio dei prodotti chimici nelle acque di scarico per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto. Tutto ciò perché



vedere il mondo verde-blu è qualcosa di più di una semplice tendenza - è un modo di lavorare, pensare e progettare.

www.christeyns.com

SPAZZATRICI PROGETTATE PER DURARE NEL TEMPO



SPAZZATRICI AFFIDABILI

Costruiamo spazzatrici incredibilmente solide. Il telaio in metallo garantisce a tutte le nostre macchine durevolezza e solidità.



SPAZZATRICI PER LE PERSONE

Progettiamo le nostre spazzatrici pensando a chi le userà. Intuitive, semplici nella gestione e nella manutenzione. Le nostre macchine sono attente alla salute e alla sicurezza degli operatori.



PROGETTISTI APPASSIONATI

In un progetto le nostre idee prendono forma. Materializzandosi su un foglio le idee si moltiplicano e accendono la nostra voglia di innovare.



LAVORO DI SQUADRA

Come in una scuderia il processo di produzione segue un obiettivo comune: costruire una macchina al meglio delle proprie possibilità.



GUARDA TU STESSO

<https://vimeo.com/317428110>

www.mp-ht.it

Via Tamburin, 19 Limena 35010 Padova

info@mp-ht.it

Tutto sotto controllo con il sistema gestionale CLÁUDIT

CLÁUDIT è stato sviluppato da un gruppo di specialisti del settore del Facility, come sistema gestionale e informativo per il col-

laudo continuativo degli appalti di servizi. La piattaforma gestionale in cloud condiviso con il cliente restituisce in tempo reale lo stato dell'arte dei servizi appaltati nel rispetto delle richieste del Capitolato di gara o contratto e delle scelte metodologiche definite dal fornitore dei servizi e il rispetto delle normative volontarie e cogenti. Il sistema si compone anche di app specifiche per la gestione sul campo delle attività di verifica e prossimamente anche per il monitoraggio dei servizi erogati dagli operatori.



In sintesi, le principali funzioni della piattaforma consentono:

- la gestione delle comunicazioni tra cliente e fornitore (segnalazioni/reclami - richieste di intervento extra e straordinarie - aperture e chiusure di locali/aree)
- il collaudo dei servizi basato sulla documentazione di gara/contratto (prestazioni - operazioni e metodologie - reperibilità delle figure di responsabilità dell'appalto - elenco del personale addetto ai servizi - formazione (qualifica) - piani di lavoro - tracciabilità dei servizi) e il rispetto della normativa cogente (CAM 2021) e volontaria (Servizio EU Ecolabel).

- le verifiche sui servizi erogati in autocontrollo e controllo in contraddittorio (controllo di risultato e di processo - controlli microbiologici-indagini sulla soddisfazione dei servizi erogati- registro delle NC - azioni di miglioramento continuo - manuale dei controlli e dei protocolli operativi) nel rispetto della UNI EN 13549:2003 e ISO 9001:2015.

Il sistema mantiene sempre disponibile tutta la documentazione prodotta dai servizi e quella tecnica relativa alle metodologie impiegate, per tutta la durata dell'appalto. CLÁUDIT utilizza i servizi cloud ufficiali di Google ed è sviluppata utilizzando il framework REACT, la libreria javascript open source utilizzata anche da Facebook. Questa tecnologia permette inoltre di realizzare app native per dispositivi Android e iOS.

I dati vengono memorizzati all'interno di un database che offre servizi di privacy e di autenticazione a più livelli in grado di garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di Protezione dei Dati (GDPR).

fmspecialist.eu

UN LAVAGGIO ED UN'ASCIUGATURA
DELLE MANI RESPONSABILE

PRODOTTI ECOLABEL
E COMPENSATI NELLE
GARE D'APPALTO

SCEGLI I PRODOTTI
PAREDES

SCEGLI L'AMBIENTE



 **PAREDES**
Soluzioni d'igiene e di protezione professionali



Stefania Verrienti nominata Direttore di Afidamp

AFIDAMP ha annunciato che Stefania Verrienti, già Segretario Generale, ricoprirà il ruolo di Direttore dell'associazione. Verrienti, 52 anni, laureata nel 1994 in Architettura presso il Politecnico di Milano, è nella squadra di Afidamp da oltre vent'anni, dapprima, presso la partecipata Afidamp Servizi, con il ruolo di project manager della fiera Pulire di Verona e poi, dal 2008, come Segretario Generale con il compito di imprimere alla gestione dell'associazione un taglio più manageriale senza perdere di vista quello "tecnico" che la aveva caratterizzata fino a quel momento. Nel suo nuovo ruolo, Verrienti, avrà il compito di guidare la nuova Afidamp, che ha modificato la sua struttura aprendo ad altre categorie merceologiche e ad altre realtà produttive, disponendo di maggiore autonomia decisionale e operativa per consolidare sempre più il ruolo dell'associazione nel panorama politico istituzionale italiano e acquisire sempre maggiore rappresentatività.



Alca Chemical, ricerca e attenzione verso l'ambiente



Alca Chemical, l'azienda attiva da oltre quarant'anni nel campo della detergenza industriale, mette da sempre al centro della propria attività la ricerca grazie al laboratorio chimico interno, cuore pulsante dell'azienda. La qualità di ogni detergente, così come la capacità di adattarsi ai tempi che cambiano,

è garantita da questa vocazione all'innovazione,

che si traduce non solo in formule chimiche altamente competitive ed efficaci, ma anche in un'attenzione particolare ai formati dei prodotti, siano essi i packaging o la concentrazione dei prodotti. L'aumento esponenziale di consumo di plastica ha obbligato le aziende ad interrogarsi su come trattare i propri pack, cercando di limitare la produzione e il consumo di imballaggi molto ingombranti. Alca Chemical ha scelto, per questo, forte di una tradizione ultradecennale e una profonda competenza, di studiare formati concentrati facilmente stockabili che possano non solo inquinare meno, ma anche pulire efficacemente. Nascono così le linee dei detergenti supercompatti in bustina e le caps solubili: prodotti per la pulizia di superfici, legno, metallo, e anche tessuti, facilmente utilizzabili con un bassissimo impatto in termini di packaging. Un modo diverso per intendere il settore chimico, tradizionalmente collegato (a volte erroneamente) a una scarsa attenzione verso l'ambiente. Solo chi può permettersi una ricerca continua nel settore può rimanere al passo dei tempi: in Alca ci provano, e i risultati sono visibili a tutti.

www.alcachemical.it

C'E' SEMPRE UNA **ROSSA** FATTA APPOSTA PER TE



NEW **ATOM.3 PER ESEMPIO!**
COMPATTA, VERSATILE, ROBUSTA

ATOM.3 è una motoscopa compatta per la pulizia rapida di aree di medie dimensioni interne ed esterne. Chi sale si trova subito a proprio agio per la comodità ed il tipo naturale di guida, come quella di un'automobile. **Affidabile e semplice da usare**, ATOM.3 è la soluzione ideale per una **pulizia efficace ed economica**.



Un nuovo traguardo per Polti



Recenti test eseguiti dall'azienda hanno dimostrato che i prodotti della linea professionale Polti Sani System, Polti Vaporetto MV sono dei Dispositivi di Disinfezione a Vapore (DDV) conformi alla norma francese AFNOR NF T72-110 – ambito medicale, per il loro effetto battericida, sporicida, fungicida, levuricida e virucida, incluso il virus Sars-CoV-2 responsabile del Covid-19.

I test sono stati eseguiti da diversi laboratori in conformità alla norma francese AFNOR NF T-72 110, l'unica attualmente disponibile a livello internazionale per verificare l'efficacia disinfettante dei DDV. Polti ha scelto di eseguire il test più sfidante, ovvero quello in ambito medicale, dove le condizioni di analisi e i parametri da raggiungere sono i più rigorosi. I risultati sono stati ottimi, conformi alla norma, che qualifica i prodotti come DDV, Dispositivi di Disinfezione a Vapore. I test sono stati eseguiti con una velocità di passaggio sulla superficie di 10 cm/secondo, e le superfici si asciugano spontaneamente. Una sequenza ripetibile frequentemente senza complicazioni e senza attesa, anche in presenza di persone e animali. Può inoltre essere fatta su qualsiasi superficie e tessuto, anche sugli oggetti a geometria complessa, negli angoli più difficili da raggiungere.

www.polti.it

Itidet... nuovo logo, nuovo catalogo, nuovi prodotti

Itidet non si ferma mai: l'azienda ha studiato e creato un nuovo logo per suggerire l'idea del cambiamento; ha studiato e creato un nuovo catalogo dandogli una nuova immagine, ha studiato e creato nuovi prodotti. Il nuovo disinfettante ISOSAN è un detergente concentrato con PMC che risponde perfettamente alle esigenze del momento: si tratta di un prodotto a base di sale quaternari di ammonio con un elevato spettro di attività, in grado di disinfettare ovunque sia necessario: condomini, alberghi, scuole, sale di attesa, ospedali, studi medici, palestre, centri estetici. Adatto anche nelle cucine professionali per disinfettare piatti, stoviglie, utensili. Si può inoltre usare come disinfettante nella fase di risciacquo nelle lavanderie.

Un'altra novità è il detergente disinfettante biocida pronto all'uso Active Oxy 3 D per la sanificazione di tutte le superfici lavabili. L'azione disinfettante dell'acqua ossigenata garantisce un'azione igienizzante profonda e sbiancante. Utile per disinfettare tavoli, sedie, maniglie, corrimano, piani di lavoro, frigoriferi, pulsantiere. Disponibile nei formati 1-5-10-20 lt.

Il detergente 40 Spray professional è, lo dice chi lo usa, il prodotto pulitore per ve-



tri, specchi e superfici lavabili più efficace sul mercato.

La semplicità nella stesura, la rapidità nella rimozione dello sporco, la velocità nell'asciugatura e l'assenza assoluta di aloni sono le sue caratteristiche principali. Gradevolmente profumato nella versione blu classica, con profumazione floreale nella bombola viola. Inquadra il QR CODE per vedere come funziona.

www.itidet.it

Nuovo consiglio di presidenza per ANIP-Confindustria

Con il rinnovo del consiglio di presidenza, ANIP-Confindustria (l'associazione nazionale imprese di pulizia e servizi integrati aderente a Confindustria) completa la squadra e diventa pienamente operativa per supportare il presidente Lorenzo Mattioli, designato alla guida della compagine sino al 2022. Il board di presidenza raccoglie i rappresentanti delle più importanti realtà italiane operanti nel facility e servizi integrati: Pietro Auletta (Dussmann Service srl), Massimo Diamante (Samsic spa); Marzia Giuliani (La Veneta Servizi spa); Claudio Levorato (Rekeep spa); Mauro Papalini (Papalini Spa); Salvatore Taschetti (Bsf srl) Alberto Tavano Colussi (Euro & Promos spa); Floriana Tomassetti (Ecosfera Servizi srl) e Marco Maria Zucchi (Costanter spa).



Nuova spazzatrice Atom.3: solidità e qualità

ATOM.3 è la spazzatrice di RCM dalle *alte prestazioni*, adatta alla pulizia rapida di aree medie interne. Il *design moderno e funzionale* consente all'operatore di affrontare in sicurezza turni più lunghi, senza stancarsi. ATOM.3 è dotata di seduta ergonomica regolabile, sterzo molto leggero, pedana antiscivolo e comandi al volante. Il cofano può essere aperto completamente per fare manutenzione con la massima visibilità, in modo *rapido e facile*.

Si può sostituire la *spazzola* (centrale) e regolare le spazzole (centrale e laterale) *senza attrezzi*. Le *termiche di protezione laterale* si possono *resettare* tramite un semplice bottone. I *paraurti laterali* proteggono la macchina e le *spazzole laterali* sono rientranti e non urta-

no ostacoli. Con ATOM.3 si possono affrontare sessioni più lunghe ed efficaci di pulizia, grazie a:

- *Carico posteriore* che permette maggiore capacità di carico, più superficie filtrante, maggiore visibilità
- *Maggiore capacità del cassetto rifiuti*
- *Grande superficie filtrante*
- *Autonomia macchina migliorata fino a 4 ore* con il kit batterie (su richiesta)
- *Energy saver e blocco per inattività* riducono il consumo di corrente
- *Dust buster*, il sistema che aspira e trattiene la polvere sollevata dalle spazzole laterali
- *Aspiratore a bordo* su richiesta.

Inoltre, i filtri di ATOM.3 sono intercambiabili



con SLALOM, ATOM, OTTO, NOVE, BOXER, MILLE, DUEMILA: un notevole vantaggio per chi possiede un'intera flotta RCM!

www.rcm.it

L'innovazione per noi è un dato di fatto.

Ogni giorno in Alca lavoriamo per realizzare nuove soluzioni che permettano di portare la pulizia negli uffici, nelle case, nelle fabbriche e nei negozi. E i risultati si vedono.

Per scoprire tutte le nostre soluzioni concentrate e plastic free visita alchemical.net o contattaci a info@alchemical.net



alca
advanced cleaning solutions

MP-ht rinnova in risposta alle attuali esigenze di pulizia



Mp-ht ha rinnovato la propria gamma di macchine per la pulizia industriale per offrire degli strumenti ancora più completi e sicuri in linea con le attuali richieste. L'azienda, con esperienza trentennale, si impegna nella ricerca costante di soluzioni innovative con l'obiettivo di rendere i luoghi di lavoro spazi puliti e salubri. Proprio nel contesto

di questo proposito l'azienda ha deciso di integrare alla spazzatrice Handy-Max 73 un serbatoio per l'acqua e un gruppo di ugelli erogatori con il compito di irrorare acqua sopra le spazzole per neutralizzare la polvere generata in fase di lavoro e per successivamente nebulizzare una soluzione disinfettante. Questo semplice complemento combinato al sistema "sporco in sacco", che prevede l'utilizzo di un sacco rimovibile da riporre internamente al cassetto di raccolta, assicura che l'operatore non entri mai a contatto con polveri nocive e che le stesse non si diffondano negli ambienti. Mp-ht ha inoltre installato delle ruote pneumatiche che rendono questa spazzatrice ancora più versatile e in grado di assorbire forti sollecitazioni. Compatta e manovrabile, diventa perfetta anche per lavorare in spazi angusti o aree dissestate, sia interne sia esterne, senza comprometterne la funzionalità e la durata. Il telaio in metallo con il quale sono costruite tutte le spazzatrici contribuisce alla solidità di queste macchine "fatte per durare nel tempo".

www.mp-ht.it

Filmop, la pulizia è ancora più green



Filmop si è distinta fin dalle sue origini per l'operato nell'ambito della sostenibilità; da allora l'azienda ha compiuto molti passi raggiungendo importanti risultati tra cui il conseguimento della certificazione Ecolabel EU per diverse linee di frange e panni in microfibra, rigorosamente prodotti in Italia utilizzando energia solare. La gamma di microfibre certificate è in continua crescita: dopo le frange Rapido Super e Rapido Super Extra per il lavaggio e la disinfezione di pavimenti interni, sono molteplici le microfibre ad aver ottenuto recentemente il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea. L'importante traguardo è stato raggiunto anche da Micro-Activa, il panno in ultra-microfibra per il lavaggio frequente, e da Twist-Tuft, la frangia in ultra-microfibra ad alto

potere pulente caratterizzata da speciali cordoncini a densa trama che assicurano un'elevata assorbenza e un'eccezionale durezza delle fibre. Inoltre, hanno ottenuto il prestigioso marchio anche Puli-Scrub, Puli-Scrub Plus e Puli-Brush, i panni in ultra-microfibra e polipropilene che permettono la rimozione dello sporco più difficile pur offrendo un'ottima scorrevolezza. L'esclusiva gamma Ecolabel UE si è infine arricchita di nuovi panni fronte-retro che permettono di raddoppiare la pulizia: Duo Face Wash Basic per il lavaggio di tutti i tipi di pavimenti e Duo Face Wash Basic/Brush e Duo Face Wash/Brush, ideali per la pulizia di superfici antiscivolo.

www.filmop.com

Maxforce Platin anche contro i pesciolini d'argento

Maxforce PLATIN è il gel insetticida professionale Bayer in formulazione di ultima generazione, per il controllo degli scarafaggi, registrato come Prodotto Biocida in gocce in ambienti residenziali, commerciali e industriali. Maxforce PLATIN è adatto per l'applicazione in ambienti dove si applica il metodo HACCP: bastano 2 o 3 gocce per metro quadrato del locale da trattare. Gli effetti sono visibili en-



tro 24 ore. Da oggi è disponibile anche come soluzione tecnica per il controllo del pesciolino d'argento *Ctenolepisma longicaudata*. I pesciolini d'argento sono insetti piccoli e agili dal colore "argenteo", molto diffusi negli ambienti domestici e in altri luoghi con presenza di legno e carta, ad esempio gli archivi, le librerie, le biblioteche. Questi insetti infatti sono in grado di digerire la cellulosa e quindi di attaccare e danneggiare carte e libri. Fino ad oggi non esistevano soluzioni professionali per eliminare i pesciolini d'argento: ora con Maxforce PLATIN è possibile intervenire in modo mirato negli ambienti e nei mobili infestati. Una volta individuata la zona, si può applicare Maxforce PLATIN in piccole gocce in vicinanza dei nascondigli dei pesciolini d'argento: gli insetti si nutrono del gel e poi vengono eliminati. Maxforce PLATIN è un prodotto Biocida. Usare i Biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

es.bayer.it

IODIO: rapido, efficace e per molteplici usi



Tra gli agenti antimicrobici più rinomati di sempre spicca lo iodio. Lo iodio risulta attivo verso la maggior delle specie batteriche, compresi i bacilli tubercolari. Il profilo di attività dello iodio comprende i funghi patogeni e molte specie di virus, sia contenenti lipidi che privi di lipidi. Poiché lo iodio applicato singolarmente soffre la presenza di materiale organico sulle superfici, venne associato a sostanze tensioattive per formare i cosiddetti iodofori.

Il vantaggio dello iodoforo deriva non solo dalla capacità di agire in presenza di sporco anche organico, ma pure dalla scarsa cessione di colore e l'assenza di fenomeni irritanti.



Il migliore iodoforo in assoluto è lo iodopovidone, una combinazione tra lo iodio e un additivo di natura alimentare, il polimero polivinilpirrolidone (PVP).

La qualità dello iodio come disinfettante è nota dai tempi più remoti, tanto che ancor oggi viene usato in campo ospedaliero per la

disinfezione di cute e ferite. Poter impiegare il prodotto in ambito alimentare e zootecnico significa trasportare in altri ambiti una molecola formidabile dall'indiscussa attività microbica.

Il potere germicida dello iodio è attribuito alla capacità ossidante dello stesso. Una volta penetrato nella cellula del microrganismo, virus compresi, altera irreversibilmente il materiale genetico nonché complessa le proteine.

Lo iodio trova ancora oggi largo impiego nei processi di purificazione dell'acqua, specie in itticoltura, riducendo l'impiego di farmaci e altri composti chimici.

www.newpharm.it



MICROFIBRE CERTIFICATE ECOLABEL UE



Una soluzione green

- ✓ Risparmio di soluzione detergente
- ✓ Resistenti e durevoli nel tempo
- ✓ Realizzate con energia solare

Conformi ai Criteri Ambientali Minimi



www.filmop.com

Superfici perfettamente disinfettate con Kiehl

Desgoquat è un disinfettante liquido concentrato per superfici. Ha azione battericida, fungicida e virucida. Deterge e disinfetta le superfici ed è registrato PMC, testato EN ed elencato nel IHO. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici è inodore e asciuga senza lasciare aloni.

Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, virus con e senza membrana (virucida incl. HIV, HBV, HCV, Adeno- e Poliovirus). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Presidio Medico Chirurgico, registrazione del Ministero della Salute n. 20360.



Desgomin è un detergente e disinfettante registrato PMC per la disinfezione di superfici. Privo di aldeide, fenoli e principi attivi metallorganici, è inodore e anch'esso asciuga senza lasciare aloni. Efficace contro batteri gram-positivi e gram-negativi, lieviti, salmonella, listeria e virus con membrana (parzialmente virucida incluso HIV, HBV, HCV). Sottoposto a certificazione per l'impiego nel settore alimentare. Valore del pH (nella soluzione): ca. 10. È adatto per la pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti, soffitti e mobili resistenti all'acqua in ambienti in cui l'igiene riveste la massima importanza oltre che per superfici protette. Presidio Medico Chirurgico, registrazione del Ministero della Salute n. 20378.

www.kiehl-group.com

Linea Power di Unger

A seguito del feedback estremamente positivo ricevuto dal mercato in merito ai kit Black Series 2020 in edizione limitata, Unger ha deciso di inserire definitivamente a catalogo alcuni degli articoli che facevano parte di questa serie. Dal 1 gennaio 2021 sono quindi disponibili in maniera continuativa i seguenti articoli:

- Gomma verde Power, con proprietà di scorrimento e asciugatura mai viste. Grazie alla durezza intermedia tra le tradizionali gomme "Soft" e "Hard" può essere utilizzata sia nei mesi più freddi che in quelli più caldi;
- Vello Power in microfibra e spugna, in grado di assorbire il 20% in più di acqua rispetto ai classici velli in microfibra e 60% in più rispetto ai velli in cotone;
- Liquido vetri Power con una formula potenziata per garantire il massimo potere pulente ed una schiuma più persistente.

I sondaggi condotti su un vasto gruppo di



window cleaners selezionati in 20 paesi diversi, ha rivelato che l'80% degli intervistati preferisce la nuova linea Power ai corrispondenti attrezzi della linea tradizionale. I prodotti Power infatti sono potenti contro lo sporco e allo stesso tempo estremamente maneggevoli da usare anche per più ore al giorno. E in più sono belli da vedere e mostrare!

www.ungerglobal.com/it/

Atomizzatore elettrostatico Victory in vista delle riaperture

In questi giorni, molti imprenditori, nella speranza di rivedere presto aperte le loro attività legate al mondo dello spettacolo, della ristorazione, dell'hotellerie, dello sport si stanno informando su come garantire ai clienti la massima condizione di sicurezza all'interno dei propri locali. Victory è l'atomizzatore elettrostatico che ha rivoluzionato l'applicazione del disinfettante, rendendola più veloce ed efficace. Da marzo dello scorso anno



ad oggi, sono stati disinfettati con Victory milioni di metri quadrati di ambienti, dai mezzi di trasporti agli ambienti sanitari ai supermercati, dimostrando la validità e flessibilità del sistema di nebulizzazione elettrostatica brevettata, presente sulle pistole e zaini distribuiti da ISC Srl. Per rendere ancora più semplice l'avvio delle operazioni di sanificazione ISC ed Ecosì, con la preziosa collaborazione dei tantissimi #coronabusters che hanno lavorato sul campo, hanno redatto e messo a disposizione le linee guida per la sanificazione degli ambienti con Victory e Perox, il disinfettante PMC virucida, a base di perossido di idrogeno, individuato come standard per l'atomizzazione elettrostatica. L'atomizzatore elettrostatico Victory è acquistabile anche online sul sito <https://shop.iscrl.com/> e con il codice di benvenuto si può usufruire di uno sconto immediato del 10%, con consegna gratuita.

<https://iscrl.com/>



Lucart apre gli stabilimenti alla campagna vaccinale

Lucart, azienda leader in Europa nella produzione di carta tissue, airlaid e carte mo-

nolucide per imballaggi flessibili, metterà a disposizione i propri stabilimenti produttivi presenti a Porcari (LU), Diecimo (LU) e Castelnuovo di Garfagnana (LU) insieme ai rispettivi medici competenti allo scopo di contribuire alla campagna vaccinale nazionale. L'azienda aderisce così all'iniziativa lanciata da Confindustria, volta a mappare le realtà potenzialmente disponibili e idonee

per essere configurate come siti vaccinali e moltiplicare così quelli già attivi nel Paese. I dipendenti del Gruppo potranno ricevere il vaccino direttamente presso gli stabilimenti aziendali; se sarà possibile e le condizioni lo permetteranno, l'accesso sarà esteso anche ai familiari. Carlo Romeo, Chief HR Officer di Lucart, ha così commentato: "In questo momento di resilienza collettiva vogliamo dare il nostro contributo per agevolare la campagna vaccinale. "Sharing the future" vuol dire anche condividere tutte le risorse utili a garantire la sicurezza delle nostre Persone. Siamo un'azienda che guarda sempre alla sostenibilità e con un forte senso di responsabilità sociale: faremo il possibile per alleggerire il carico delle strutture sanitarie pubbliche e garantire la sicurezza dei nostri lavoratori". Lucart resta a disposizione delle autorità e in attesa di conoscere i protocolli da mettere a punto per adibire i propri spazi alla somministrazione dei vaccini.

www.lucart.it

medusa
detergenti professionali

Via dell'Artigianato 2/4
Bagnoli di Sopra (PD)
Tel: +39 049 5352393
www.medusasrl.com

MOLTO PROFUMATO

Lo diciamo nel modo più concreto possibile, come i nostri detergenti **INTENSE ENERGY**.

I detergenti Medusa **INTENSE ENERGY** sono adatti a tutti i pavimenti, 15 volte più concentrati di un detergente standard e molto profumati.

Basterà poco detergente per pulire a fondo e lasciare nell'aria una piacevole sensazione di pulito.

Con Medusa l'unica traccia che rimane è il profumo di pulito.

Lavaggio giornaliero delle superfici

MEDUSA SRL presenta INTENSE ENERGY un detergente manutentore superconcentrato per il lavaggio giornaliero di tutti i tipi di pavimenti e di superfici lavabili. Esplica un'efficace azione deodorante, rilasciando una gradevole e persistente nota di profumo. INTENSE ENERGY può essere usato anche con macchina lavasciuga e non necessita di risciacquo. Grazie al pratico flacone giustadose, si può utilizzare la conforme quantità di prodotto in modo semplice e sicuro, risparmiando tempo ed evitando sprechi.



L'alta concentrazione del formulato permette di ridurre i costi di trasporto, di movimentazione e di stoccaggio, ma anche l'85% del peso della plastica da smaltire. Grande importanza è stata data alla scelta delle profumazioni, sviluppando 10 persistenti fragranze: Breeze, Colonial, Exotic, Forest, Marine, Oriental, Petals, Stardust, Virgin e Fresh. INTENSE ENERGY associato a INTENSE DEO, il deodorante concentrato a lunga durata con micro-nebulizzatore, esalta il profumo dell'ambiente.

Il prodotto è ideale per hotel, ristoranti, uffici, scuole, locali pubblici, palestre, mezzi di trasporto, abitazioni, ecc.

La confezione è composta da 6 pezzi in falcone da 1 kg giustadose.

www.medusasrl.com

Ergonomia e design anatomico dei guanti monouso

Quanto è importante avere un guanto con doppia calzata: mano destra e mano sinistra? Molto! Pensate a tutte le ore che passiamo al lavoro con indosso i guanti monouso e a tutte le azioni ripetitive che compiono entrambe le nostre mani, per questo è importante scegliere guanti anatomici ed ergonomici. Tutti gli studi che si focalizzano sul design anatomico dei guanti e che hanno lo scopo di garantire il più elevato livello di ergonomia del guanto, testimonia-



mo l'importanza di avere un guanto dedicato alla mano destra e un guanto dedicato alla mano sinistra. In ambito di igiene e pulizia, per quei lavoratori che utilizzano entrambe le mani per manipolare e compiere azioni ripetitive, durante tutta la giornata lavorativa, è fondamentale indossare guanti anatomici con doppia calzata. Ecco Reflexx crede fermamente nella progettazione ergonomica che punta a ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio migliorando al tempo stesso l'efficienza e il comfort del guanto. L1100 è il nuovo guanto della linea pensato per un maggior comfort:

- design anatomico, con calzate diverse per la mano destra e sinistra; manichetta lunga per maggiore protezione dell'avambraccio e fissaggio del bordino sopra gli indumenti;
- finitura micro-ruvida sulle dita per aumentare la presa e la sensibilità tattile;
- guanto in lattice senza polvere che riduce il rischio di allergie, dermatiti e contaminazione.

www.reflexx.com

Kubi Kid: la sicurezza dei carrelli incontra la fantasia dei bambini



Kubi Kid di Falpi è un carrello sviluppato su commissione nell'ambito di un progetto molto peculiare. Tale occasione ha offerto lo spunto per estendere la proposta dei carrelli Kubi in tutti quei contesti che sono frequentati dai bambini: dai reparti pediatrici degli ospedali, alle scuole materne, fino ai centri per l'infanzia.

Kubi Kid è disponibile in tutte le configurazioni della gamma Kubi e conserva pertanto tutte le certificazioni di qualità e le prestazioni della linea originale.

Agli aspetti di compattezza, versatilità ed ergonomia qui si aggiunge anche l'aspetto ludico: la possibilità di personalizzare il carrello con stickers allegri e colorati.

Il prototipo è stato realizzato applicando su un carrello di colore "lime" delle immagini che rappresentano in forma cartonesca gli animali della giungla, dando vita a uno scenario che può stimolare la fantasia dei bambini, distraendoli dalla situazione potenzialmente noiosa o pesante in cui si trovano, e alleggerendo le mansioni di genitori, tutori o operatori presenti. Il design "tutto chiuso" di Kubi permette di tenere i prodotti chimici e le attrezzature al riparo dalla straordinaria ed innata curiosità dei bimbi, garantendo la loro sicurezza. Kubi Kid è interamente personalizzabile sulla base del contesto a cui è destinato (sia nei moduli, sia nei colori, sia nella grafica degli stickers).

www.falpi.com

Dermostept Plus: il nuovo Pmc per la cute di I.C.E.FOR



E' oramai da un anno che ci siamo abituati ad utilizzare quotidianamente disinfettanti mani e dispositivi di protezione per contrastare il virus SARS-CoV-2. I.C.E.FOR SpA è stata sempre al passo offrendo al mercato soluzioni efficaci per prevenire il contagio da questo nuovo virus. Il nuovo catalogo i-San Health Safety e lo special Covid-19 rappresentano due utili strumenti di consultazione, che agevolano la scelta del prodotto più idoneo alla sanificazione degli ambienti di lavoro ed alla cura della persona. Si integra alla linea Personal Care di i-San un nuovo Presidio Medico Chirurgico denominato DERMOSEPT PLUS, gel mani disinfettante ad azione Virucida, Fungicida e Battericida autorizzato dal Ministero della Salute al n. 20794. Particolare attenzione deve essere prestata all'azione Virucida, secondo la norma UNI EN 14476+A2:2019, nei confronti di Adenovirus, Murine norovirus, Vaccinia virus e Poliovirus in soli 120 secondi come previsto dalla norma, grazie alla presenza nel formulato di un 70,4% di alcool etilico. A garanzia di una costante idratazione della pelle, DERMOSEPT PLUS contiene anche glicerina vegetale, coadiuvante per la protezione dell'epidermide da fenomeni di secchezza. Le quotidiane e frequenti applicazioni di gel mani, dettate dai protocolli di prevenzione, non devono in alcun modo interferire con la salute della nostra pelle, per questo motivo il prodotto DERMOSEPT PLUS risponde integralmente a tutte le promesse: efficacia biocida e protezione della pelle.

www.icefor.com

Nasce il Project Facility Manager

Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha presentato in diretta streaming il corso per Project Facility Manager in partenza nel mese di maggio 2021. Il corso intende trasferire le competenze proprie del Project Manager alla realtà delle commesse di servizi, offrendo ai partecipanti gli strumenti teorici e pratici per una corretta e strategica gestione di tutte le fasi del contratto. Il mercato del Facility Management richiede figure sempre più specializzate nella gestione di commesse complesse, in grado di dialogare con i clienti e la propria azienda. Al termine del corso, i partecipanti otterranno il certificato di Project Facility Manager della Fondazione Scuola Nazionale Servizi. Potranno inoltre richiedere di sostenere l'esame di certificazione di Project Manager ISIPM-Base® dell'Istituto Italiano di Project Management®. Il corso per PFM è composto di 14 lezioni interamente on line, con incontri settimanali in diretta streaming. Gli argomenti di lezione saranno affrontati sia da un punto di vista teorico che pratico, con applicazioni concrete degli strumenti sulla realtà del Facility Management. Per conoscere programma, date e costi del corso, invia una mail a:

info@scuolanazionale.servizi.it



Dussmann entra a far parte del Circular Economy Network



Nel 2020 Dussmann ha acquistato il 20% dell'energia necessaria allo svolgimento delle proprie attività da fonti rinnovabili, per un totale di 1 milione e mezzo di kilowattora consumati in un anno. Entro la fine del 2021 si prevede che la quota di energia verde ac-

quistata salga al 33%, per la gran parte certificata e prodotta da impianti di generazione a fonte rinnovabile. Per quanto riguarda la ristorazione, Dussmann ha ricevuto l'autorizzazione da parte delle Nazioni Unite a utilizzare l'SDGs Icon pack (i Sustainable Development Goals) relativo agli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel 2021 Dussmann ha avviato, inoltre, il progetto di studio con l'Osservatorio Food Sustainability del Politecnico di Milano a proposito di economia circolare nelle filiere agroalimentari. Infine, Dussmann è socia della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con la quale ha sviluppato un innovativo progetto di sanificazione sostenibile a bordo dei treni ad Alta Velocità. Proprio grazie alla partnership con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Dussmann è entrata a far parte del Circular Economy Network.

www.dussman.it

Covid 19: aperto nuovo reparto con la collaborazione di Rekeep



È stato inaugurato l'11 marzo scorso il nuovo reparto di terapia intensiva dedicato ai pazienti affetti da Covid-19 all'interno dell'Ospedale Pietro e Michele Ferrero di Verduno (CN), importante centro di riferimento per il COVID-19 in Piemonte. Il nuovo reparto, subito pronto ad accogliere i primi pazienti, si aggiunge al reparto di terapia intensiva già presente nella struttura per far fronte alla necessità di un maggior numero di posti disponibili. Un progetto che ha visto la luce in

solli quattro mesi e di cui Rekeep ha coordinato i lavori in Associazione con altre imprese specializzate. A partire dallo smantellamento di un'ala di circa 800mq dell'ospedale, l'azienda ha messo in campo tutta la sua professionalità per consegnare con tempestività il nuovo reparto in cui Rekeep continuerà ad occuparsi della manutenzione e gestione degli impianti, mansioni che già svolgeva regolarmente per l'intero Ospedale.

www.rekeep.com

La Lucente tra gli hub vaccinali anti Covid

La Lucente SpA tra gli hub vaccinali anti Covid. La mappatura delle "fabbriche di comunità" promossa da Confindustria per individuare sul territorio nazionale le imprese disponibili a integrare la campagna vaccinale con i loro siti, in linea con quanto condiviso con il Commissario Straordinario per la gestione dell'emergenza, il Generale Francesco Paolo Figliuolo, ha registrato una grandissima partecipazione. Sono, infatti, oltre 7.000 le adesioni arrivate in poco più di una settimana, da nord a sud.



La Lucente Spa si è fatta trovare pronta all'appello. L'azienda, infatti, confermando il proprio spirito di servizio verso la collettività ha volontariamente messo a disposizione i propri spazi nell'ambito del piano nazionale di vaccinazione anti Covid, non solo per la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori de La Lucente ma anche per il resto della comunità, a partire dalle famiglie dei dipendenti.

"Non resta che attendere le indicazioni sugli sviluppi della campagna vaccinale – ha dichiarato il CEO Angelo Volpe – Noi siamo pronti ad esser parte attiva per rafforzare la rete nazionale e accelerare in maniera decisiva la corsa verso l'auspicata immunità."

www.lalucente.it

Detergenza: l'imballaggio oggi per il nostro domani



TKS, editore e organizzatore di eventi, annuncia che Martedì 4 Maggio, 2021 alle ore 15, si svolgerà un webinar sugli imballaggi per la detergenza. L'emergenza Covid ha investito in forma importante tutto il settore della detergenza, dal cleaning domestico a quello I&I.

Le nuove istanze portate dalla assoluta priorità di pulizia ed igiene nei nostri ambienti, hanno portato ad un aumento esponenziale dei consumi insieme ad una forte spinta alla innovazione dei prodotti per il cleaning. E' una innovazione che vede il packaging in primo piano sia per quanto riguarda i contenitori dei vari prodotti che il loro coinvolgimento nelle fasi di smaltimento, riciclo e riutilizzo in una visione sempre più dinamica di sostenibilità ambientale. Esperti del settore forniranno un aggiornamento tecnologico e regolatorio. Per partecipare:

www.teknoscienze.com/webinars/detergenza-limballaggio-oggi-per-il-nostro-domani/

25TH EDITION

ISSA[®] PULIRE

THE SMART SHOW

ha riaccessato le luci

vi aspettiamo per ripartire insieme

7 9 SEPT 2021 VERONA ITALY

UN AIUTO PER RISOLLEVARSI



La coesione e il sostegno reciproco sono delle formidabili armi in grado di risollevarci dai disagi causati dalla Pandemia.

Ognuno deve fare la propria parte, per questo **le Parti Sociali di ONBSI, l'Organismo Nazionale Bilaterale dei Servizi Integrati**, hanno deciso di promuovere il bando "Indennità emergenziale conciliativa Covid-19", finanziando **un contributo solidale straordinario fino a un massimo di 200 euro per iscritto.**

Un sostegno dedicato alle lavoratrici e ai lavoratori del settore Servizi di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi, che svolgono un ruolo fondamentale nella lotta alla Pandemia e che, insieme alle proprie famiglie, si trovano costretti a misurarsi con gli ostacoli quotidiani causati dall'emergenza.

Un atto concreto che può fare la differenza per ripartire *insieme* e *uniti*.

Perché tutti devono avere la possibilità di risollevarsi.

Leggi il Bando completo:



Seguici su:



onbsi

Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati